IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 17 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 18 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Altro sguardo indietro.

La povertà dell'Italia!

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Tanto per esaurire l'argomento, completiamo i dati esposti ieri con altri elementi, quelli che rappresentano, diremo così, la forza motrice dell'attività nazionale, il credito dello Stato e la ricchezza mobiliare.

Con questi elementi potranno i nostri lettori formarsi un criterio positivo delle vere condizioni dell'Italia e convincersi che, tutto considerato, questo nostro paese non è poi così povero, nè inerte, come si vorrebbe far credere.

La circolazione bancaria.

Ecco il risultato sintetico della circolazione complessiva degli Istituti di emissione e cioè: Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, durante il quinquennio dal 1905 al 1908 incluso, nonchè delle relative riserve:

31 dic. 1905 - Circolaz.	L.	1,406,474,800
id. 1908 - »	»	1,862,557,800
In più circolaz.	L.	456,083,000

Vediamo ora il movimento delle riserve, che costituiscono la garanzia della circolazione.

31 dic. 1905 Riserva	L.	1.076.418.400
31 dic. 1908 Riserva	L.	1.447.168.100
In più	L.	370.749.700

Come si vede nel periodo dei cinque anni la circolazione degli Istituti di emissione è aumentata di 456 milioni e 83 mila lire. E le riserve sono aumentate di 370 milioni, 749 mila e 700 lire.

Come percentuale l'aumento della circolazione raggiunse il 32.57 per cento e quello della riserva il 34.43 per cento.

E poichè gl'Istituti di emissione pubblicano le loro situazioni ogni decade, possiamo fornire anche i risultati ufficiali a tutto il 30 novembre 1909.

A questa data la circolazione dei tre Banchi ascendeva a L. 1.922.996.600;

la riserva, a sua volta, aveva raggiunto la cifra di L. 1.485.332.700.

Vale a dire che in 13 mesi si ebbe un ulteriore aumento nella circolazione di L. 60.438.800 e nella riserva di L. 38.164.600.

Da dette cifre si trae un altro dato e cioè che al 30 nov. scorso la riserva stava alla circolazione (dedotto il 40 0[0] per i debiti a vista) nel rapporto del 72.89 per 0[0].

Neanche le corazze di Terni offrono una maggiore resistenza.

Rendita e Cambi.

Ecco il corso medio dei consolidati e del cambio durante gli ultimi cinque esercizi finanziari:

	Rendita	Cambio
1904-05 (5 0[0] lordo)	104.60	alla pari
1905-06 »	105.25	99.96
1906-07 (3.75 netto)	102.68	alla pari
1907-08 »	102.82	99.93
1908-09 »	104.14	100.26

Il lieve aumento che in qualche mese del 1909 toccò anche il 0.60 nei cambi è dovuto: alla minore esportazione; alle minori rimesse degli emigranti, causa la crisi americana e conseguenti rimpatri; infine alla depressione generale che nel 1908-909 pesò sul commercio mondiale.

I titoli delle Società per azioni

Ci limitiamo ai valori bancari, industriali e commerciali, che sono quotati in Borsa:

31 dic. 1905	L.	3.829.272.000
31 dic. 1908	»	3.353.375.000
In meno al 1908	L.	465.997.000

Alcune industrie attraversano senza dubbio un periodo di minore attività, ma sul corso dei valori ha pure influito il fatto che le quotazioni erano state spinte in modo eccessivo.

Non è inutile, per altro notare che al 30 giugno 1909 la statistica registrava un miglioramento di 150 milioni.

Cassa Depositi e Prestiti.

Avremo campo di esaminare quanto prima le condizioni in cui si trova in questi ultimi tempi la Cassa: qui però ci limitiamo a constatare che nel quinquennio 1904-908 la Cassa ha concesso 2767 mutui a Comuni e Provincie per lo ammontare di L. 542,770,000 e cioè una media di 108 milioni e 112 per ciascun anno.

Ha trasformato a più mite saggio d'interesse altri 917 mutui per la somma di lire 346,880,000, con una media annua di 69 milioni e 1[2].

Nel precedente quinquennio 1899-1903 i mutui nuovi furono 1469 per una somma di lire 173,853,000 ed i mutui trasformati furono 66 per L. 72,502,157.

Il quinquennio adunque 1905-908 ha posto a disposizione degli Enti locali una maggior somma di L. 369,927,000 per nuovi mutui e di L. 274,318,000 per trasformazione di mutui ad un saggio meno oneroso.

Et nunc erudimini!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 17. — I giornali ricevono da Belgrado:

Al ballo di Corte, in occasione del Capo d'anno ortodosso, si verificò un grave incidente tra l'ex principe ereditario Giorgio e il prefetto di Belgrado, Alimpic, il quale perciò presentò le sue dimissioni.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri, decise di non accettare le dimissioni del Prefetto, dandogli piuttosto soddisfazione coll'obbligare il Principe ad abbandonare Belgrado per qualche tempo e recarsi all'estero.

Però all'ultima ora i giornali denunziano che il Re ed il Governo, postisi d'accordo, stabilirono di rinunciare all'invio del Principe all'estero.

Il Principe sarà invece incorporato in un reggimento e gli sarà diminuito l'assegno che riceve dal Re.

I due organi del Governo, il *Samouprava* e l'*Odjek*, commentano severamente la condotta tenuta dal Principe verso il Prefetto e dichiarano che il Governo saprà tutelare l'autorità dello Stato.

(S) **Belgrado**, 17. — La Principessa Elena è partita per Roma per visitare i Sovrani di Italia.

La soluzione della crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 17. — Il nuovo Gabinetto è stato così composto:

Conte Khuen Hedervary presidenza del Consiglio e *interim* pei Ministeri dell'Interno e della Corte Reale - Lukacs, finanze - Hieronymi, commercio - Szekely, giustizia - conte Bela Serenyi, agricoltura - generale Hazai, difesa nazionale. Il portafoglio dei culti e dell'istruzione e il Ministero della Croazia resteranno momentaneamente vacanti.

I Ministri presteranno domani giuramento nelle mani del Re.

Poco prima il Ministero Wekerle si congederà dal Sovrano.

Dei nuovi Ministri, coi quali il Presidente del Consiglio conte Khuen Hedervary ha formato il nuovo Gabinetto, i più noti sono Ladislao Lukacs, che assume nuovamente le finanze da lui già dirette per un decennio dal 1895 al 1906 e che fallì recentemente nella missione di formare il Gabinetto, Carlo Hieronymi, che sarà Ministro del commercio dopo avere pure retto dicasteri in vari Ministeri liberali, ultimo dei quali quello Tisza (1903-1905) ed il guardasigilli dott. Szekely, che, come i due precedenti, appartiene al partito vecchio liberale.

Il conte Khuen-Hedervary che fu per anni Bano della Croazia, gode fama di uomo straordinariamente energico e per ciò ebbe già una volta durante l'intricata crisi del 1905 l'incarico di formare un Gabinetto, ma allora non vi riuscì.

Egli adesso scioglierà la Camera (uscita dalle elezioni generali della primavera 1906) e vedrà poi come potrà governare contro quasi tutta la coalizione attualmente al Governo.

(S) **Budapest**, 17. — Si ha da Vienna che il Re Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi il conte Khuen Hedervary in udienza che si è prolungata per un'ora e mezzo.

Il Sovrano ha dato la sua sanzione alla lista ministeriale che il conte Khuen Hedervary gli ha presentato e che sarà pubblicata domani dal giornale ufficiale.

(S) **Budapest**, 17. L'organo del partito di Just dichiara che i tentativi per un accordo col partito di Kossuth sono falliti.

(S) **Budapest**, 17. Nel nuovo Gabinetto, il conte Hedervary, Presidente del Consiglio, assume anche l'*interim* del Ministero della Croazia e il Ministro della giustizia, Szekley l'*interim* dei culti e dell'istruzione.

La Turchia e la questione di Creta.

(S) **Parigi**, 17. — L'« Echo de Paris » ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei Ministri ha terminato la compilazione di una nota nella quale chiede alle Potenze una spiegazione dell'espressione « diritti supremi della Turchia su Creta » da esse usata in una loro recente nota al Governo ottomano.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*).

Parigi, 17, ore 24. — La nuova tariffa doganale, che ha un accentuato carattere protezionista, incontra delle ostilità anche in alcuni circoli politici, dei quali si fa eco autorevole il *Temps*, mostrandosi preoccupato del contraccolpo suscitato all'estero dalla tariffa stessa.

Il *Temps* rileva infatti che dopo l'approvazione da parte della Camera dei deputati stanno per sorgere all'estero contro la Francia delle gravi difficoltà, ed esorta il Governo ed il Senato a provvedere, poichè sono ancora in tempo.

La deliberazione della Camera — conclude il *Temps* — non è definitiva, onde il Senato, trovandosi in possesso di tutti gli elementi della questione, sentirà il dovere di non dimenticare nessuno dei grandi interessi nazionali dei quali gli è affidata la difesa.

— Il *Journal Officiel* pubblicherà domani la statistica del commercio estero della Francia per l'anno 1909. Da essa risulta che le importazioni francesi rappresentano un valore di fr. 5,972.118.000, con un aumento di fr. 332.105.500 sulle importazioni durante il 1908. Le esportazioni ammontano a fr. 5.511.638.000 con un aumento di fr. 460.970 sull'anno precedente.

Il totale degli scambi della Francia nel 1909 è in aumento di un miliardo e 793 milioni in confronto del 1908.

Va notato, a questo proposito, che il movimento degli scambi nel 1908 presentò un *deficit* di fr. 1.128.000 sul totale del 1907.

— Confermasi da Madrid che la calma più completa è ritornata in quella guarnigione. Si nota invece un certo movimento nella stampa carlista, specialmente di Barcellona, la quale tenta approfittare dell'agitazione di questi ultimi giorni a profitto del proprio partito.

Solamente 80 ufficiali parteciparono alla manifestazione del 12 corr. Solo 5 furono puniti, mentre gli altri vennero trasferiti ad altre guarnigioni.

Il *Petit Temps* ha da Madrid che il Pres. del Cons. signor Moret, alle sollecitazioni dei deputati catalanisti repubblicani per l'amnistia, ha risposto che il Governo, malgrado le sue favorevoli disposizioni, non poteva accordarla. Manca infatti un voto delle Cortes. Però i fautori dell'amnistia troveranno un compenso alla presente delusione nelle numerose grazie parziali che si concederanno, probabilmente il 23 corr. nella ricorrenza della festa del Re.

— E' stato arrestato certo Francesco Weyse che da circa un anno rubava grosse partite di calzature in una grande manifattura dove era impiegato.

Queste calzature venivano da lui rivendute a due suoi cognati, i napoletani Biagio e Carmine Lisio, dimoranti in rue de Cambodge n. 5, ove tenevano un negozio di calzature con questa curiosa insegna: *All'ospedale garibaldino*.

Anche i due napoletani sono stati arrestati, dopo il sequestro di 600 paia di scarpe rubate, rinvenute nel loro negozio.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 16. — I circoli politici si occupano di una grave divergenza sorta tra il Governo imperiale dell'Alsazia-Lorena ed i vescovi di Strasburgo e di Metz, divergenza che minaccia di essere politicamente sfruttata dal Centro da una parte e dai nazionalisti dall'altra.

Due mesi addietro l'Associazione dei professori delle scuole medie dell'Alsazia-Lorena deliberò di ascriversi alla grande Federazione delle Associazioni dei professori della Germania. Questa Federazione comprende tutte le Associazioni, indipendentemente dalle loro opinioni politiche e religiose.

Vi sono perciò pure molti professori atei nella Federazione, come ve ne sono a migliaia di cattolici e protestanti, che propagnano la scuola su base religiosa.

Ciononostante, contro l'entrata dell'Associazione dell'Alsazia-Lorena nella Federazione elevarono una protesta i vescovi di Strasburgo, mons. Fritzen e di Metz, mons. Bezgler, dirigendo all'Associazione una lettera di vivace biasimo, esortando i professori ad uscire dalla Federazione e facendo inoltre mandare individualmente ad ogni professore un articolo scritto dal canonico mons. Nigetit di Strasburgo contenente gravi offese all'indirizzo della Federazione tedesca dei professori di scuole medie.

In seguito a ciò il Segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena, barone Zorn von Bulach, ha diretto ai due vescovi una lettera, nella quale il Governo dichiara di considerare il loro procedere come un'illecita ingerenza nei diritti dello Stato, che solo può dare ai professori, suoi dipendenti, ordini o suggerimenti. Perciò il Segretario di Stato protesta contro le lettere dei due vescovi.

Questi hanno risposto di considerare il loro dovere di intervenire in qualunque questione, avente attinenza colla religione, come nel caso presente, in cui i professori si sono associati ad una federazione ostile alla chiesa.

Tale risposta ha provocato l'intervento del Governatore dell'Alsazia-Lorena, conte Wedel.

Questi avverte in una sua lettera i vescovi, che pure desiderando venga mantenuta la pace religiosa e che non vi abbia ad essere un perturbamento nei buoni rapporti tra il Governo e la Chiesa, egli mantiene il punto di vista del Segretario di Stato, che cioè si tratti di un'illecita ingerenza nelle funzioni dello Stato e annuncia, che il Governo farà valere questo punto di vista con tutta la necessaria energia e che nel caso speciale era principalmente da biasimarsi l'invio dello articolo di mons. Nigetit, che conteneva offese ed insulti contro una Federazione riconosciuta dalle leggi e che comprende centomila professori.

Il vescovo di Strasburgo anche a nome del suo collega di Metz ha chiusa la corrispondenza con una lettera molto deferente al Governatore generale, nella quale ricorda il patriottismo sempre dimostrato dai vescovi, ammette che fu uno sbaglio l'invio dell'articolo Nigetit ai professori e pure mantenendo il suo punto di vista di massima, esprime anche lui la speranza, che i buoni rapporti non abbiano a cessare ed anzi continuino nell'interesse di tutti.

Mentre così si può sperare, che le parti interessate si metteranno d'accordo e che l'incidente non avrà alcun strascico serio, i giornali clericali e quelli nazionalisti sfruttano l'incidente. I clericali per esercitare una pressione sul Governo fingono di credere, che si prepari una persecuzione contro la chiesa cattolica stessa, alla quale in verità nessuno ha mai pensato.

I nazionalisti invece dicono, che il passo dei vescovi è diretto contro la Germania e contro il carattere tedesco dell'Alsazia-Lorena, perchè mentre finora l'Associazione dei professori di Alsazia-Lorena era favorevole al punto di vista antitedesco e francese, la sua adesione alla Federazione tedesca toglieva ogni possibilità di valersi di essa per scopi diretti contro la Germania.

In seguito a questi giudizi sbagliati dei giornali più accesi delle due parti è intervenuta la stampa francese, protestando, ed a ragione, che si tiri in ballo un preteso punto di vista francese, che nella questione non ha nulla da vedere.

Ed anche il Governo tedesco protesta contro le intenzioni attribuitegli da chi confonde la difesa dei diritti dello Stato con persecuzioni, alle quali non pensa nessuno.

Così non si prevede quale estensione avrà l'incidente specialmente nei Parlamenti.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 17 — *Camera dei Deputati* — Si continua la discussione delle interpellanze rinviate alla discussione del relativo bilancio della pubblica istruzione.

Grousseau, liberale, interpella sul modo in cui è messo in pratica il principio della neutralità dell'insegnamento della morale nelle scuole laiche. Si lagna che dopo avere spogliato la chiesa, si voglia, ciò che è molto più grave, distruggere l'amore stesso della religione. (Applausi a destra rumori a sinistra)

L'oratore si meraviglia che si cerchi di sopprimere dappertutto nei manuali il nome di Dio, quando invece si dovrebbero insegnare nelle scuole i doveri verso Dio. (Proteste).

Grousseau rileva la tolleranza del Ministero cattolico belga verso i liberi pensatori mettendola in opposizione coll'intolleranza che il Governo radicale francese dimostra verso i cattolici.

Noi crediamo, dice l'oratore, che vi sia un piano nettamente stabilito allo scopo di scristianizzare la Francia.

Il Presidente del Consiglio *Briand* protesta contro le affermazioni di Grousseau ed informa che ha dato soddisfazione ad un reclamo del vescovo di Bolley che gli aveva segnalato un manuale che non rispettava la neutralità.

Grousseau legge un dispaccio il quale dice che il libro denunziato è sempre in uso.

Briand si scaglia contro l'ingiustizia che vi è nello stigmatizzare la scuola laica e tutti i suoi membri. (Applausi a sinistra).

Guardatevi, dice a Grousseau, voi avete a proposito della separazione trascinato i vostri amici a prendere un'attitudine che ha cagionato molti danni.

In fondo quello che i cattolici vogliono è che l'insegnamento sia nelle mani delle chiese. (Proteste a destra).

Grousseau dice che si esercitano pressioni inconfessabili per distogliere i fanciulli dalla scuola libera. (Rumori prolungati).

La seduta è tolta.

(*Seduta pom.*) — Al principio della seduta si approva come conclusione di una interpellanza di Jaurès, un ordine del giorno che conta sul Governo per intervenire con insistenza presso i padroni di concerie di Graulhet dove gli operai sono in isciopero e per proporre alle parti l'arbitrato.

Si riprendono le interpellanze sull'istruzione.

Grousseau, continuando il suo discorso, domanda che si osservino le garanzie promesse ai cattolici e che il Governo eserciti un serio controllo sull'insegnamento morale delle scuole pubbliche e vigili, perchè la neutralità non sia violata.

L'oratore infine rimprovera al Presidente del Consiglio di aver presentato dei progetti di legge che, lungi dal garantire la neutralità della scuola tendono al contrario a pregiudicarla sempre più.

Grousseau termina protestando contro il monopolio dell'insegnamento (applausi a destra).

De Ramel svolge la sua interpellanza sulle restrizioni della libertà di dare ai fanciulli l'istruzione religiosa, che era stata riservata dalla legge ai padri di famiglia ed ai Ministri del culto.

Egli reclama il mantenimento della scuola libera, riconosciuta dalla legge del 1882 e che si è snaturata dopo il 1900 con la legge sulle associazioni.

L'oratore lamenta che si voglia togliere ai fanciulli delle scuole pubbliche la facoltà di ricevere l'istruzione religiosa e di compiere le pratiche religiose.

Vuole un controllo severo dell'insegnamento pubblico dal punto di vista della neutralità religiosa. Provateci, egli conclude, che non volete la scristianizzazione della Francia, bensì la pace religiosa e noi potremo lavorare insieme al compimento delle riforme sociali, al sollievo dell'umanità sofferente. (Vivi applausi a Destra).

Blanc (soc.) reclama la libertà di coscienza, per tutti. Si rispettino pure le idee religiose, ma non si diffamino i socialisti, poichè questi non vogliono in alcun modo creare un antagonismo fra la famiglia e la scuola.

Ritiene che col monopolio dell'insegnamento la scuola non sarà più nè laica, nè cattolica, ma sarà semplicemente la scuola.

Paul Meunier (rad. soc.) contrappone l'imparzialità dell'insegnamento laico alla parzialità dell'insegnamento privato ed esorta i repubblicani a terminare l'opera iniziata dalla Rivoluzione.

(S) **Parigi**, 17 (*Senato*). Si riprende la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

Si approva nel testo della Commissione l'articolo 5 che autorizza ogni assicurato a chiedere dopo i 55 anni la liquidazione anticipata delle pensioni di riposo, ma che riduce però in tal caso proporzionatamente l'aumento accordato dallo Stato.

Si approva pure l'articolo che assegna sovvenzioni alle vedove ed agli orfani degli operai, che non erano provveduti di una pensione di riposo.

La seduta è quindi tolta.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 17. Il Parlamento si è aperto col discorso del Trono, il quale rileva i rapporti sempre cordiali fra la Svezia e le Potenze estere: dice che l'antica questione della frontiera fra la Svezia e la Norvegia è stata finalmente risolta: ricorda l'arbitrato per la lotta operaia in occasione dello sciopero dell'anno scorso e sostiene la necessità di una legge che tenda a prevenire l'astensione dal lavoro.

Annuncia quindi la prossima presentazione alla Camera di un progetto di legge per la revisione della tariffa doganale; dice che occorreranno nuove imposte e un aumento di tasse sul reddito e sulle successioni.

Il bilancio del 1911 ammonta a 229,411,000 corone. I crediti straordinari per l'esercito e per la Marina sono notevolmente ridotti: per la Marina la riduzione ascende a corone 2,500,000. Per il fondo di assicurazione per gli operai sono assegnate 1,400,000 corone.

Le elezioni in Inghilterra.

(S) **Londra**, 17. — La lotta elettorale continua. Oggi saranno eletti 104 deputati, 31 dei quali nei Collegi di Londra.

I giornali pubblicatisi stamane commentano i risultati delle elezioni di sabato scorso.

Gli organi unionisti si dichiarano molto soddisfatti, pur manifestando qualche delusione nel constatare che le loro vittorie furono minori di quanto essi attendevano.

I giornali liberali, da parte loro, considerano le elezioni di sabato come un buon principio per i risultati della lotta.

(S) **Londra**, 17. — Sei nazionalisti ed un unionista sono stati eletti oggi deputati senza opposizione.

I Collegi più disputati.

(S) **Londra**, 17. — Gli sforzi dei conservatori per togliere dei seggi ai liberali sono considerevoli. A Battersea sopra tutto essi fanno oggi i più vivi sforzi, trattandosi di prendere il seggio di John Burns per infliggere una disfatta sensibile al principale rappresentante ufficiale del Governo liberale a Londra.

Gli sforzi si porteranno in secondo luogo sulla circoscrizione di Camberwell a Londra, ove si presenta un altro membro del Ministero, il dott. Macnamara, segretario finanziario dell'Ammiragliato, poi a West Ham, North, contro Nasterman ed a Bristol contro Hobhouse segretario finanziario del Tesoro.

Degli ex Min. conserv. si presentano oggi a Londra: nella City, A. Balfour; nello Strand, Walter Long e a Dulwich, sobborgo di Londra, sir Bonar Law.

L'attenzione è rivolta pure alla città di Leeds, ove i seggi erano occupati da deputati liberali e del partito liberale.

Operai contro il candidato operaio.

(S) **Gateshead**, 17. — Parecchie migliaia di operai delle miniere carbonifere di Durham si sono diretti oggi a Gateshead per fare opposizione al candidato del partito del lavoro, Johnson, al quale rimproverano di non avere difeso i loro interessi, di fronte ai proprietari, nella questione delle 8 ore di lavoro.

Nella loro passeggiata attraverso la città i dimostranti hanno saccheggiato l'ufficio della direzione delle miniere, danneggiando i libri di contabilità e i mobili e fracassando alcuni vagoni.

Gli ultimi risultati.

(S) **Londra**, 17. — Fino alle 10.32 di sera si conoscevano i seguenti risultati delle elezioni. Eletti: *Unionisti* 88 - *Nazionalisti* 15 - *Partito del lavoro* 14 - *Liberali* 71.

Gli Unionisti guadagnano 35 seggi, i Liberali 7, ed il Partito del lavoro 1.

Lord Robert Cecil è stato battuto a Blackburn e sir Harold Cox a Preston. Il suo seggio ed un altro seggio già occupato dal partito del lavoro sono stati conquistati dagli Unionisti.

Sir Thomas Barclay, promotore dell'*entente* cordiale anglo-francese, è stato eletto a Blackburn contro l'unionista Gibson Bowes.

L'ex Ministro Walter Long, unionista, è stato eletto a Londra, nello Strand, con una maggioranza di 3213 voti.

Macnamara, segretario finanziario dell'Ammiragliato, è stato rieletto a Camberwell.

Birrel, segretario di Stato per l'Irlanda, è stato rieletto a Bristol.

A Londra, nella circoscrizione della *City*, Balfour è stato rieletto con 17.907 voti e l'unionista Banbury è stato rieletto con 17.302 contro il liberale Bell, che ne ebbe 4623.

Il Ministro John Burns (segretario del *Local Governement Board*) è stato rieletto a Battersea con soli 645 voti di maggioranza, mentre aveva avuto nella precedente elezione una maggioranza di 1600 voti.

Snowdes, uno dei capi del partito del lavoro, è stato rieletto a Blackburn.

A Leeds sono stati eletti 4 liberali ed 1 del partito del lavoro. Sembra che i grandi centri industriali del Nord si siano dichiarati contro la riforma doganale.

L'ex Sottosegretario per il commercio, l'unionista Bonar Law, è stato rieletto a Dulwich.

Il noto *leader* del partito del lavoro, Crooks ritornato in gran fretta dal suo viaggio intorno al mondo, per partecipare alle elezioni, a Woolwich, è stato battuto dall'unionista Adam, che ha riportato 8715 voti.

Oggi, a causa delle elezioni, è stato sospeso il lavoro nell'arsenale di Woolwich.

Palazzo Farnese e Accademia di S. Luca

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Roma, 17 gennaio 1910.

Ill.mo sig. Direttore del *Pop. Rom.*,

Questa mattina S. E. il Ministro della P. Istruzione ha ricevuta la Presidenza dell'Accademia di S. Luca, che gli ha presentato il *voto* (che qui Le acchiudo con l'ordine del giorno) sull'eventuale alienazione del palazzo Farnese.

Prego la S. V. a rendere pubblico per mezzo del suo autorevole giornale questo nostro voto, basato a tutelare i nostri monumenti nazionali.

Con distinti ossequi, di Lei aff.mo

Giulio Tadolini.

Ed ecco la breve Memoria consegnata al Ministro,

La Presidenza dell'Accademia di Belle Arti di S. Luca ha l'onore di invocare la benevola attenzione di S. E. il Ministro sopra il seguente ordine del gior[illegible]o all'unanimità nell'assemblea generale del giorno 9 corrente.

« La R. Accademia di Belle Arti di S. Luca, in « vista dell'odierno discutersi circa la eventuale « alienazione del Palazzo Farnese a straniero Go« verno, essendo in dovere, imposto dalla sua co« stituzione approvata con R. Decreto, di adope« rarsi presso le competenti autorità per la difesa « dei monumenti nazionali; fa *voto* fervido e co« scienzioso presso S. E. il Ministro dell'Istruzione « e Belle Arti, affinchè questo palazzo, che è il « più insigne del rinascimento, nel quale gareg« giano in prodigi di valore *un Sangallo, un Mi« chelangelo, un Della Porta, un Vignola, un Ca« rocci, uno Zuccari*, venga conservato nel patri« monio nazionale, come una delle più nobili me« morie, per il de[illegible] la glo-

Non s'avrà a male l'insigne Accademia di S. Luca, se, data la provata costante, deferenza che nutriamo verso di Essa, ci permettiamo una breve osservazione.

Anzitutto non comprendiamo come nel 1904, quando i proprietari del pal. Farnese denunziarono al nostro Governo la vendita del palazzo Farnese, perchè esercitasse, se lo credeva opportuno, il diritto di prelazione; quando nel 1906 venne presentato alla Camera francese il progetto per l'acquisto, declinato dal nostro Governo; quando infine nello scorso dicembre il progetto fu ripresentato e approvato dalle due Camere francesi non comprendiamo, ripeto, come l'Accademia non abbia sentito il bisogno di farsi viva, esprimendo se non altro lo stesso voto, che ieri ha consegnato al Ministro della P. Istruzione.

Del resto che cosa chiede ora la R. Accademia? Che il palazzo venga conservato al patrimonio nazionale.

Ma l'Accademia non ignora certamente che il palazzo è proprietà privata, e che i proprietari, si chiamino Duca di Caserta e Principe di Hohenzollern, oppure Governo di Francia, per noi fa tutto lo stesso.

Forsechè le ombre del Sangallo, di Michelangelo, del Vignola, dei Caracci o dello Zuccari si agiterebbero per questo?

Siccome, chiunque sia il possessore, le loro opere sono e saranno sempre intangibili, perchè poste sotto l'egida della legge italiana per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte, in verità non si capiscono questi tardivi timori della nostra insigne Accademia.

Del resto, siccome noi siamo ancora in debito verso i lettori di un articolo, nel quale svolgeremo il lato pratico della questione, potremo dimostrare anche agli egregi accademici che non c'è alcuna ragione di allarmarsi per la sorte del palazzo Farnese, il quale resterà dov'è, circondato da tutte le garanzie che, sotto l'aspetto artistico, si possono desiderare.

ch.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Penon de la Gomera**, 17. — I rappresentanti delle ultime cinque tribù che non si erano ancora sottomesse, hanno fatto la loro sottomissione alle autorità spagnuole, pagando le ammende loro inflitte ed affermando la loro inalterabile amicizia per la Spagna.

La regione del Riff è così definitivamente aperta alla Spagna.

Truppa di ritorno.

(S) **Malaga**, 17. — Tre battaglioni di cacciatori a piedi della guarnigione di Madrid, di ritorno da Melilla, sono giunti e sono ripartiti per Madrid.

La popolazione ha fatto loro un entusiastico ricevimento.

(S) **Madrid**, 17. — Una parte delle truppe della guarnigione di Madrid che parteciparono alla campagna di Melilla sono arrivate questa mattina a Leganes, guarnigione vicina a Madrid.

Sabato prossimo queste truppe, insieme colle altre che sono attese entro la settimana, faranno l'ingresso trionfale a Madrid e sfileranno dinanzi al Palazzo Reale.

I Sovrani e tutta la Famiglia Reale assisteranno allo sfilamento dal balcone d'onore del Palazzo.

Armi ed Armati

Bersaglieri e Zuavi

San Remo, 17 — Gli ufficiali del 1° regg. bersaglieri di guarnigione a San Remo, hanno presa l'iniziativa per offrire agli ufficiali del 1° regg. zuavi di guarnigione a Costantina in Algeria, una artistica targa commemorativa d'argento massiccio a ricordo della battaglia di Palestro, alla quale il 7° battaglione bersaglieri e il 3° regg. zuavi fecero prodigi di valore.

Un gigantesco battello sottomarino

Spezia, 17 — Un giovane ingegnere navale residente qui a Spezia sta studiando attivamente i piani di un sommergibile di sua invenzione, il quale avrà uno spostamento di emersione col carico normale di 1500 tonnellate.

Il porto di Genova nel 1909.

La Camera di Commercio di Genova con lodevole esempio, ha pubblicato sollecitamente una relazione completa sul traffico di quel porto nell'anno testè decorso.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre u. s. si compirono nel porto di Genova 571,644 giornate di lavoro pel movimento dei carboni, con una differenza di 14,635 giornate di più in confronto del 1908, e giornate 437,329 per le altre merci, con una differenza in più di 2053 giornate.

Nel complesso si ebbero quindi per l'imbarco e lo sbarco delle merci, durante il 1909, giornate di lavoro 1,008,973 con un aumento di 16,688 giornate in confronto del 1908.

Furono scaricati nei tre scali del porto 90,097 vagoni, con una differenza più di 2613 rispetto al 1908, ne furono caricati 347,586 con una differenza in più di 27,158.

L'amministrazione ferroviaria provvide ad una fornitura di materiale di 257,489 vagoni.

Il carico medio per vagone risultò nel 1909 di tonn, 13,22, cioè 4 quintali in più che nel 1908.

Le navi in arrivo furono 6744 con un aumento di 171 sull'anno precedente, e le navi in partenza furono 6605, cioè 30 più del 1908, dando luogo ad un movimento complessivo di 13,349 fra arrivi e partenze con una differenza in più di 201.

La stazza netta delle navi arrivate fu di tonn. 7, 992,966 cioè tonn. 848,775 in più che nel 1908, e la stazza netta delle navi partite fu di tonn. 7,820,636 cioè 646,537 più dell'anno precedente.

Il movimento complessivo fu pertanto di tonn. 15,813,602 di stazza netta, superiore di 1,495,312 tonn. a quella del 1908.

* * *

La parte di maggiore interesse e che meglio distingue la brillante ascensione del porto nel 1909 è quello del movimento commerciale propriamente detto.

Le merci sbarcate: ammontarono a tonnellate 6,103,411 con un aumento sul 1908 di 587,101 tonnellate.

Di esse tonn. 3,297,471 erano carbone, con un aumento di 212,691 tonn., e 2,805,940 erano merci varie con un aumento di 374,410 tonn.

E' importante il fatto che il maggiore aumento si è verificato nel movimento delle merci varie anzichè in quello del carbone, il quale costituisce in fondo un traffico che non potrebbe costituire da solo un indice economico sicuro.

Le merci imbarcate furono 911,703 tonn. con un aumento di 8750.

Il movimento generale quindi di sbarco-imbarco ammontò a tonn. 7,015.113 con un aumento sul 1908 di 595,851 tonnellate.

* * *

A dare un'idea del valore relativo della cifra raggiunta nel 1909, riportiamo alcuni dati retrospettivi:

Movimento complessivo delle merci nel 1880: tonn. 1.155,763;

nel 1890: tonn. 4,170,383;

nel 1903: costituzione del Consorzio autonomo) tonn. 5,652,158;

nel 1909: tonn. 7,015,113.

Risulta infine, che della merce arrivata per mare e prodotta in Genova, furono caricate negli scali ferroviari del porto tonn. 4,595,235, con un aumento di 481,603 tonn., e che vennero viceversa scaricate negli scali del porto da vagoni nell'*interland* di Genova tonn. 628,965 con un aumento di tonn. 34,063.

Il movimento delle merci per ferrovia relativamente al porto fu quindi nel 1909 di 5.224.200

tonnellate con un aumento di 515,666 in confronto del 1908.

***

Facciamo seguire un po' d'analisi.

Il maggior contingente al traffico di Genova, calcolato a peso, è dato dall'America.

Nel commercio complessivo del Regno coi paesi europei. Genova figura in proporzioni modeste, e precisamente, col 16 per cento alla importazione e col 4 per cento alla esportazione.

Invece il commercio dell'Italia coi paesi non europei, fa capo in grande prevalenza a Genova.

A formare i valori dell'importazione a Genova concorrono in primo luogo gli Stati Uniti con oltre il 25 per cento; seguono l'Inghilterra col 23 per cento: l'India inglese col 9.31 per cento: l'Argentina col 6.34 per cento ecc.

L'esportazione da Genova si dirige per circa il 38 per cento verso la Turchia europea.

La relazione che riassumiamo esamina quindi la parte del commercio italiano che si esplica per mezzo di Genova.

Passa per Genova la maggior parte dell'importazione nel Regno, dalla Danimarca, Filippine, Indie Olandesi, Portogallo, Argentina, America Centrale, Spagna, Chilì, India Britannica, Turchia Europea, Cina.

Da Genova passa per la maggior parte l'esportazione italiana diretta al Marocco, Cina, Argentina, Chilì, America Centrale, Giappone, Indie Olandesi, Perù, Australia, Uruguay, Messico, Paraguay, Filippine, Stati Uniti, Brasile.

***

Segue lo studio dei movimenti di taluni fra i principali articoli del commercio di Genova, esteso a un lungo periodo di anni e con opportuni confronti col movimento complessivo del Regno.

Ci limitiamo a riferire alcuni fra i più importanti risultati di quest'analisi.

L'esportazione del *vino* da Genova, dopo un periodo di regresso, è aumentata notevolmente negli ultimi anni.

L'esportazione dell'*olio d'oliva* è saltuaria; però, mentre quella totale del Regno è diminuita nell'ultimo decennio, quella di Genova è invece aumentata del 50 0[0].

L'importazione del *caffè* ha continuato a crescere: lo *zucchero* importato a Genova rappresenta quasi il 70 per cento della intesa importazione in Italia.

L' importazione della *juta greggia* si è ridotta circa la metà della media raggiunta dal 1899 al 1907.

Il *cotone in bioccoli* figura nell'importazione di Genova per circa il 15 0[0] del valore totale.

L'importazione delle *pelli crude* si è mantenuta quasi costante nell'ultimo quinquennio, però la posizione relativa di Genova di fronte al Regno, ha migliorato alquanto, passando da 40 al 46 per cento.

Interessanti sono i dati relativi al commercio del *carbon fossile*, che costituisce il maggior articolo d'importazione a Genova. Però la sua importanza varia secondo che si considera dal punto di vista del peso o da quello del valore.

Infatti nel periodo 1891-1908 l'importazione del carbone mentre rappresenta in tonnellate di peso una cifra che varia dal 51.5 al 61.5 per cento dell'intero movimento commerciale del porto di Genova, come valore rappresenta invece una frazione che varia dal 5.5 al 7.9 per cento del movimento totale.

L'importazione del *grano* tanto in Genova che nel Regno va soggetta a frequenti oscillazioni, è notevole però che le due importazioni, confrontate fra loro, presentano variazioni quasi sempre concomitanti, ma di rado proporzionali.

Nel 1885 passava da Genova il 30 0[0] del grano importato in Italia: nel 1898, dopo varie oscillazioni, l'importazione delle granaglie a Genova è uguale alla metà della totale nel Regno.

Da quell'anno, Genova perde terreno. Nel 1904 presenta ancora una certa prevalenza, ma negli anni successivi il regresso si accentua, tanto che nel 1908 è appena il 18 0[0] della importazione totale.

In continuo aumento invece è la esportazione da Genova del *riso*: da circa 146 mila quintali nel 1891 a 315 mila nel 1908 - benchè in quell'anno l'esportazione totale del Regno fosse inferiore di 30 mila quintali al 1907.

Dal 1891 al 1909 l'esportazione da Genova nella esportazione totale del Regno è salita dal 50 al 66 per cento.

Consiglio generale del Traffico

Presidente S. E. Rubini. Ministro LL. PP.

V. Presidente Miraglia gr. uff. Nicola.

Rappresentanti del Min. LL. PP. — De Gregorio comm. ing. Giovanni De Vito comm. Roberto, Muttoni comm. Giuseppe.

Rappresentanti del Min. Tesoro - Zincone comm. Serafino, Cantisani comm. dott. Gennaro.

Rappresentanti del Min. Agr., Ind. e Commercio - Bellor ing. Luigi, Montemartini prof. Giovanni.

Rappresentante del Ministero Finanze - Luciolli comm. Ludovico.

Rappresentante del Ministero Poste e Telegrafi - Delmati comm. dott. Eugenio.

Rappresentante del Ministero Guerra - Ridolfi comm. Carlo.

Rappresentante del Ministero della Marina - Bruno comm. Carlo.

Scelti dal Cons. d'amm. delle Ferrovie - Berrini comm. ing. Mosè, Calvori Icilio, De Roberto ing. Francesco.

Designato dal Cons. d'amm. delle Ferrovie Sarde - Marini sig. Carlo.

Designato dall'Associazione delle Ferrovie di interesse locale - Rusconi-Clerici ing. nob. Giulio.

Designato dall'Associaz. italiana delle tramvie - Bertini ing. Angelo.

Delegati della Commissione compart. del traffico di Ancona, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia - Breda cav. Ernesto, Ferrari prof. Prospero, Lusardi Rinaldo, Detullio comm. Antonio, Pucci Boncambi conte Rodolfo, Bocca avv. Ferdinando, Baccega cav. agron. Antonio, Mazzitelli cav. Giuseppe.

Rappresentanti del Cons. sup. del comm. e industria - Varvelli ing. Giovanni dir. gen. delle Gabelle e Niccolini march. comm. Giorgio.

Rappresentanti del Cons. sup. di agricoltura - Cavalieri dott. comm. Enea e Rancucci comm. Cesare.

Nominati dal Ministro dei LL. PP. - De Cesare Raffaele, Marano Consoli Nunzio, Marchesini avv. Gio. Batta. Guerci ing. Cornelio, Poggi comm. Tito, Sabbadini Renzo, Vivante avv. prof. Cesare.

Rappresentanti Compagnie di navigazione del Regno - Crespi Agostino dir gen. della Nav. Gen. e N. N.

Rappresentante sodalizi della Stampa italiana - Rembado avv. Pietro.

Delegati delle Camere di commercio - Danè Carlo, Tittoni Romolo.

Delegati dei Comizi agrari - Ceribelli ing. Francesco, Marchiori Dante.

Delegato del Cons. sup. di Sanità - Maggiora prof. Arnaldo.

Rappresentanti del personale ferroviario - Ficarelli Giuseppe, Lusenti Carlo.

Segretario - De Luca cav. avv. Biagio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Avviso di Corte.

Leggi concernenti: Proroga della legge 15 luglio 1900 riguardante la concessione di mutui per gli edifizi scolastici - Costruzione o ricostruzione delle strade di allacciamento per i Comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1906.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castelvetro Piacentino (Piacenza) e di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Elenco degli italiani morti in Nizza nei mesi di novembre e dicembre 1909.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. di grazia e giustizia e dei culti e delle PP. e TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno 1909 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. PP. e TT.

×

Min. P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' respinto il ricorso della maestra Clorinda Cambise contro la delib. del C. S. P. di Aquila, circa la nomina d'insegnante in Pescina.

Sono respinti i ricorsi del maestro Gius. Ferranti contro la delib. con la quale il Commissario prefettizio per l'Amm. comunale di Canicatti confermò il maestro Salvatore Curto in esito al concorso bandito nel 1907.

E' dichiarato irricevibile, per decorrenza di termini il ricorso della maestra Carmela Caniglia per conferma definitiva in Catania.

In accoglimento della denunzia di alcuni comunisti di Campora sono annullate le delib. del Cons. Prov. Scol. di Salerno con le quali fu imposta al Comune predetto la istituzione di una scuola mista, ed è approvato invece lo sdoppiamento della scuola maschile a termini dell'art. 65 della legge 15 luglio 1906 n. 383.

×

Poste e Telegrafi. - Sono stati aperti al servizio pubblico i nuovi uffici telegrafici:

Isolabona (Porto Maurizio), Colbordolo (Pesaro), Monteverdi (Pisa), Beiso (Reggio Emilia), Cornate (Milano).

Ed i nuovi uffici postali di: Cargeghe (Sassari), Arischia Aquila), San Benedetto (Iglesias) Piticchio (Ancona).

Sono state attivate le nuove linee telefoniche: Strada-S. Polo — Greve-Lucolena — Greve-Panzano.

Col 1° febbraio saranno elevati dalla 3ª alla 2ª classe gli uffici postali di Avellino Succ. n. 1 — Montignoso (Firenze) — Chiuduno (Bergamo) — S. Nicolò (Belluno) — Soliera (Massa) - Joio (Firenze).

×

R. Marina. — E' concessa la medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri al maggior generale commiss. Calì Eduardo.

Il tenente di vascello Caviglia Ottavio dalla direzione artigl. ed armam. passa alla difesa locale di Spezia.

Il cap. macch. Morte Gius. è collocato in posizione ausiliaria iscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. macch. Espinosa Carlo è colloc. in posiz. ausil. ed iscritto nella riserva.

Il ten. macch. Scodes Dante è promosso a scelta al grado superiore.

Movimenti:

Magg. macchin. Mosca Giovanni dalla « Vittor Pisani » al rep. macch. Taranto.

Capitani macchin.: Pierro Ciro dal « Coatit » alla « S. Bon » ff. gr. sup. prest. serv. rep. macch., - Carniel Vittorio, dalla disponibilità alla « V. Pisani » ff. gr. sup. - Massaro Luigi, dalla « R. Elena » al « Coatit » - Riccio Ciro, dalla « Sicilia » alla « R. Elena » - Senarega Nicola, dalla « R. Margherita » alla « Sicilia » - Biancheri Alberto dall'ufficio tecnico Genova, alla « R. Margherita » - Savarese Enrico dalla « Garibaldi » alla disponibilità - Cogliolo Giuseppe dalla disponibilità alla « Garibaldi ».

Il ca. macch. Giambone Guglielmo all'imbarco del direttore di macchina del « Saint Bon », pur restando imbarcato su questa nave, è destinato al servizio del carbone a Taranto in sostituzione del cap. macch. Ioime Raffaele.

Il cap. medico Procaccini Raffaele è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Virginia ».

Il car. medico Mingo Enrico, id. id. dal pirosc. naz. « Ravenna ».

Il cap. medico Tiberio Vincenzo, id. id. dal pirosc. naz. « Regina Elena ».

Il ten. medico Blandamura Vincenzo, id. id. dal pirosc. naz. « Taormina ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 17. (*Bergomi*). — Mandano da Piancari, in quel di Biella, che ieri si suicidava colà con due colpi di rivoltella certo signor Betta Lodovico, segretario e cassiese della Banca Cooperativa. Si ignorano le cause.

— Al cimitero, con quattro colpi di rivoltella, si è suicidato ieri il giovane ventenne Eugenio Carosso. Causa dispiaceri intimi.

Belluno, 17, ore 17 35 — A Seren, piccolo e ridente paese del distretto di Feltre, la notte scorsa è stato rubato nella chiesa, mediante scasso, un prezioso dipinto su legno, attribuito con certezza al Morto da Feltre, raffigurante la Madonna col bambino, che decorava l'altare maggiore.

I Principi d'Aosta a Torino.

(S) **Torino,** 17 — E' giunto S. A. R. il Duca d'Aosta per assistere domani al funerale in suffragio del Principe Amedeo.

(S) **Venezia,** 17 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito per Torino.

Italia Centrale.

Comizio sanitario a Reggio Emilia.

Reggio Emilia, 16. — Oggi, nel Politeama Ariosto, si è tenuto un comizio sanitario promosso dall'Ordine dei Medici, con intervento di molto pubblico, di autorità, dell'on. Cottafavi, di molte Associazioni con bandiera e di oltre 100 medici della città e provincia.

Il presidente Gualtieri, presentò i tre oratori designati, l'on. Brunelli che parlò della legislazione sanitaria, di ciò che si è fatto e di ciò che si deve fare. Fu applauditissimo.

Poi parlò delle condizioni e dei desiderata della classe veterinaria il prof. Stazzi molto elegantemente e pur esso assai applaudito.

Terzo parlò il prof. Guzzoni degli Ancarani sulla mortalità infantile, cause e mezzi per combatterla, sollevando ad ogni momento ilarità ed applausi.

Gli oratori furono festeggiatissimi e ad essi ed alle autorità venne offerto dai medici un banchetto riuscitissimo, nel quale vi furono numerosi brindisi e tra gli altri dell'assessore Panizza, dell'on. Cottafavi, dell'on. Brunelli e dei professori Stazzi e Guzzoni, etc.

Il Principe di Udine in Ancona.

Ancona, 17, ore 16 — Iersera sono entrate nel nostro porto le cacciatorpediniere *Strale*, *Freccia Eolo*, provenienti da Venezia al comando del cap. di fregata Simonetti.

A bordo dello *Strale* si trovava il Principe di Udine.

La squadriglia è partita alle 6.30 stamane per Bari.

Italia Meridionale

Taranto, 17 (*Karlos*). — Molti cittadini e pescatori hanno costituito un Comitato di soccorso per le vittime del disastro marittimo avvenuto il 6 corrente.

Il giro iniziato per la città ha dato finora ottimi risultati. Auguriamo che tutti concorrano a quest'opera di carità.

— L'ammiraglio Gagliardi, nuovo comandante della nostra piazza marittima, ha passato ieri in rivista le reclute.

Foggia, 17. — Si è costituito spontaneamente all'autorità giudiziaria il capo stazione di Brezzano, Roberto Preteso, responsabile del disastro ferroviario.

Gli avvocati hanno chiesto la sua libertà provvisoria.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 17 — Di quando in quando accadono in questo Comune dei furti, dei quali non si conoscono mai gli autori.

L'altra notte i soliti ignoti tentarono di scassinare il villino De Astis, ma, forse disturbati, abbandonarono l'impresa.

Tre giorni or sono fu consumato un furto di piombo alla Villa Gagarine e i ladri furono arrestati dalle guardie comunali di Ariccia, mentre tentavano di venderlo in quel Comune.

Il locale comandante la Stazione dei Carabinieri spiega tutta la sua energia e la sua buona volontà per rintracciare gli autori di tutti i furti consumati, ma invano, poichè non ha alle sue dipendenze che due soli militi.

Sarebbe opportuno che l'Autorità competente pensasse a rinforzare la locale brigata, poichè data l'estensione dell'abitato, tre militi, malgrado la loro attività, sono insufficienti.

Albano Laziale, 17 — A giorni avrà luogo una nuova riunione di Sindaci della provincia per protestare contro le spese di spedalità.

Su 235 hanno aderito solo 120 Sindaci, troppo pochi data l'entità della cosa, che va ad esclusivo vantaggio dei rispettivi bilanci comunali.

I ritardatari sollecitino l'adesione indirizzandola in Albano al rag. Colacicchi Alighiero.

— Dopo circa tre anni gli appartenenti al concerto cittadino, vista l'indolenza del Comune, si sono riuniti e, sotto la direzione del maestro Pietro Giannini, hanno fatto gustare scelti pezzi di musica.

E dire che in tale spazio di tempo, il Comune ha speso per la scuola di musica oltre 30,000 L.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	15	—	—	—	—
Genova	gennaio	1047	324	60	
Venezia	»	464	143	98	—
Savona	»	382	263	18	—
Livorno	»	219	77	108	—
Spezia	»	100	78	13	—

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

Questa decade trascorse con tempo prevalentemente bello e con temperatura relativamente bassa. L'abbassamento della temperatura riuscì propizio alle varie culture ed in particolar modo ai seminati, per i quali si temeva uno sviluppo troppo precoce, rispetto alla stagione.

Il tempo bello ha favorito i pascoli e gli erbai e soprattutto la ripresa dei lavori campestri, che continuano alacremente in tutta l'Italia, ad eccezione di alcuni luoghi ove furono impediti dai geli.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 16 gennaio - Pres. Prof. D'Ovidio.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

D'Ovidio (vice pres.), comunica il telegramma fatto inviare da S. M. la Regina all'Accademia, in ringraziamento degli augurii dall'Accademia stessa trasmessi in occasione del genetliaco di Sua Maestà.

Dà quindi il triste annuncio della morte del socio straniero N. G. Pierson; e aggiunge che il socio Bodio in una prossima seduta commemorerà il defunto accademico.

Guidi (segr.), comunica che al concorso al premio Reale del 1909 per le Scienze filosofiche e morali, presero parte i signori:

G. Cimbali - G. Grassi Bertazzi - A. Dalmasso - I. Scotti - Umano - G. Zuccante.

Al concorso al premio Reale per l'Archeologia si presentarono i signori:

T. Ercolini e un anonimo.

Ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione per la storia civile e discipline ausiliarie, hanno concorso:

L. Arezio - S. Barbi - U. Benassi - A. Bonardi - L. Campana - P. Carabellese - L. Carcereri - L. Casini - C. Contessa - P. Egidi - V. Ferrari - E. Formiggini Santamaria - F. Guerri - G. La Corte - L. La Rocca - A. Lizier - G. Manfredini - L. Mannucci - M. Mariani - A. Parducci - G. Pierotti - F. Poggi - E. Rota - D. Santoro - A. Solari - E. Solmi - A. Tallone - G. Tambara - G. Zippel - G. Guerrini.

Millosevich annuncia che al concorso al Premio Reale scaduto col 31 dicembre 1909, per la Fisiologia normale e patologica, si presentarono i signori: N. A. Barbieri, B. Bocci, F. Bottazzi, N. Cirillo, G. Fichera, G. Galeotti, D. Lo Monaco, A. Russo e un Anonimo.

Alla Fondazione Santoro concorsero i signori: A. Gabrielli, C. Gorini.

Finalmente ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione concorsero i signori: F. Amodeo, P. Benedetti, R. Bonola, L. Carlini, P. Caminati, M. Cipolla, L. E. Cominotto, C. A. Dell'Agnola, G. Gallucci, G. Marletta, S. Minetola, M. Pannelli, G. Pirondini, A. Satta, U. Sbranca, G. Scorza, A. Suini, G. Vitali.

Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste il fasc. 8°, vol. II, della riproduzione fototipica del Codice fiorentino delle Pandette: gli « Atti del Congresso degli Americanisti « tenutosi a Vienna nel 1908; e il vol. II delle « Antiquités de la région Andine de la République Argentine et du désert d'Atacama » del sig. E. Roman.

Kehr fa omaggio di un nuovo volume delle Nunziature di Germania, pubblicate dal prof. Schellhard, segretario dell'Istituto storico prussiano, e ne parla.

Lanciani fa omaggio, discorrendone, di tre pubblicazioni del sig. Gauckler relative alla scoperta di un santuario Siriaco sul Gianicolo.

Millosevich offre, a nome dell'autore, la Memoria a stampa intitolata: « I venti in Italia » del dott. Eredia, dandone notizia.

Brugi presenta la sua pubblicazione: « Il nome dell'azione nel libello procedurale del diritto greco-romano » e ne parla.

Millosevich presenta una Memoria del signor G. Reggio: « Effetti della forza centrifuga sui corpi rotolanti » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Lo stesso Segretario nel presentare la VIIª Memoria del socio senatore Schiaparelli riguardante le osservazioni e i disegni fatti nell'apparizione del 1890, rileva l'opera insigne compiuta dallo Shiaparelli dal 1897 in poi nei riguardi di Marte e ricorda che, volendo suddividere in periodi le nostre cognizioni sul disco del pianeta, il periodo Schiaparelliano resterà sempre il più insigne come quello che ci rivelò sul disco minimi particolari, i quali pur potranno essere in avvenire più minutamente analizzati e decomposti.

L'Accademia, dopo alcune parole del socio F. Mariotti e del vicepresidente F. D'Ovidio, le quali inneggiano la grande figura dell'astronomo di Savigliano, delibera d'inviare un telegramma di ringraziamento al socio Schiaparelli per avere offerto alla nostra Accademia l'ultima sua Memoria sulle sue ricerche sul disco di Marte.

Vengono inoltre presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. *Pais*: « A proposito della palafitta della valle del Sarno ».
2. *Benini*: « Osservazioni su alcuni passi danteschi ».
3. Almansi: « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo fisso ».
4. *Issel*. « Alcuni mammiferi fossili nel Genovesato e nel Savonese ».
5. *Majuri*. « Eunomia a Creta ». Pres. dal corr. Halbherr.
6. *Cerulli*. « Sopra talune recenti osservazioni di Marte ». Pres. dal socio Millosevich.
7. *Cisotti*. « Sopra le correnti liquide spontanee ». Pres. dal socio Levi Civita.
8. *Tonelli*. « Su la continuità e la derivabilità di un integrale rispetto ad un parametro ». Pres. dal socio Pincherle.
9. *Basile*. « Alcune osservazioni sulla presenza di Leishmanie nei cani ». Pres. dal socio Grassi.

Studi religiosi.

Un nuovo opuscolo di S. E. il card. Capecelatro

La tarda età dell'Eminentissimo cardinale di Capua, anzichè affievolire, pare rinvigorisca e rafforzi le facoltà del suo chiaro intelletto. Queste facoltà si manifestano in tutti i suoi scritti e rifulgono in questo. *La nostra religione studiata nella vita della famiglia, della Chiesa e della civiltà* (1) dove egli studia ed espone gli effetti benefici della religione e la sua influenza nella civiltà umana.

Inspirato dall'alta sua missione apostolica, il cardinale Capecelatro lamenta che gli studi religiosi non si trovino tra noi in buone condizioni, e suggerisce i mezzi acconci ad ottenere che tornino a primeggiare a seconda della incontestabile loro nobiltà.

Quanto ai benefici che la religione cristiana, non repudiando nè la civiltà greca, inspiratrice di arti belle, nè la civiltà romana, maestra del giure, ma purificandole e rendendole più nobili e più spirituali, l'Eminentissimo cardinale Capecelatro, così li riassume con parole che ci piace testualmente di riprodurre:

« La civiltà cristiana condusse a quel presente grado di perfezione nel quale, quantunque non manchino moltissimi mali, prevale ancorchè non sempre si veda lo spirito vivificatore del cristianesimo. Il quale ha arricchito la civiltà, anzichè di tre concetti nobili e nuovi, generatori di tutte le glorie della nostra civiltà.

« Il primo è il concetto della dignità della donna, non più solo strumento di piacere, ma creatura anch'essa immagine di Dio, e nella sostanza eguale all'uomo; l'altro è il concetto della dignità non di pochi uomini soltanto, ma di tutto il genere umano, con l'abolizione della antica schiavitù pagana e di tutte le altre; l'ultimo è il concetto della dignità dello spirito infinitamente superiore al corpo, e di tutti i beni spirituali pure grandemente superiori ai materiali ».

Parole d'oro che qualunque sincero amante della verità e di una sana democrazia, potrebbe ripetere.

(1) Desclée e C. Edit. Roma.

Un avvisatore delle fughe di gaz.

Ancona, 17 — Oggi il prof. Finocchi insegnante di fisica al nostro Liceo ha tenuta una conferenza dinanzi a numeroso pubblico per illustrare il suo apparecchio avvisatore delle fughe di gaz illuminante.

Questo apparecchio che previene le disgrazie prodotte dalle fughe di gaz ha dato finora risultati ottimi ed è stato già oggetto di studio all'Associazione della Stampa di Roma e all'Associazione commerciale milanese.

Drammi di terra e di mare

Terremoti all'estero.

(S) **Haparanda** (Svezia), 17. — Ieri mattina, alle 9,45, una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita in parecchi villaggi.

La scossa, durata trenta secondi, fu accompagnata da rombo ed aveva la direzione da est ad ovest.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Nuove produzioni.* Si annunzia che il 24 sarà rappresentata ai Fiorentini di Napoli, dalla Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Sichel per la prima volta la nuova commedia in tre atti *Una dinastia*, di Alberto Orsi, il fortunato autore di *La testa del Prefetto*, la quale, dopo il battesimo di Roma, passò di successo in successo sulle scene della Lombardia e del Piemonte ed ora, interpretata dalla « Città di Bari » ha incontrato il massimo favore a Carrara.

×

Lirica. — Dopo i successi ottenuti al Regio di Parma nella *Loreley* e nel *Siegfried* di Wagner, l'eletta artista sig.na Margot Kaftal, che piacque molto al Costanzi in Brunilde, è stata scritturata alla Scala per la *Walkiria*.

La stampa di Parma è stata unanime nel tributare alla distinta artista e gentile signora, i più caldi elogi per la bella voce e il più squisito senso d'arte.

×

Alla Sala Pichetti. — Iersera, alle 21, alla Sala Pichetti, ebbe luogo il 4° concerto della Società internazionale per la musica da camera.

Il programma era dei più suggestivi: *Kirwain*, quartetto per archi di Hans Hermann, nuovo per l'Italia: Dai *Poemi della notte e dell'aurora* di A. Gasco e un Trio in *si* op. 8 per pianoforte, violino e violoncello di Bramhs.

L'esecuzione fu ottima e si distinsero gli egregi violinisti Spiro, Sandri e Muzzi, il violoncellista Albini e la signora Elena Brandi che sedeva al piano.

La sig.a Lavinia Mugnaini cantò con voce fresca e appassionata i *Poemi della notte e dell'aurora*.

Tutti furono applauditissimi del pubblico che gremiva la sala.

I "lieder" di Mörike.

Una riunione squisitamente intellettuale si ebbe ieri nella sala del Consiglio Nazionale delle Donne italiane: Giuseppina Le Maire dinanzi ad un pubblico sceltissimo parlò dei *lieder* di Mörike musicati da Ugo Wolf, dell'opera cioè di un delicato poeta tedesco del secolo passato che trovò nella musica di un autore pieno di soavità un adatto complemento così che si sono avute - per la comunione spirituale dei due autori – manifestazioni di toccante dolcezza.

Giuseppina Le Maire disse con gradita semplicità della vita, dell'uno e dell'altro e poi fece breve ma acuto commento di alcune delle liriche più belle del Mörike: esse furono cantate con grande sentimento da Costanza Ridolfi e da Federico Ghironi: questi e la signora Bice Nasi Palma - la pianista eletta assai cara agli intenditori della musica - stavano al piano.

La gentile lettrice e chi volle unirsi a lei nel procurarci un'ora tanto deliziosa, furono vivamente applauditi.

Giuseppina Le Maire - infaticabile nel compiere efficaci opere di bene quanto ha ricavato da questa missione, ha voluto dare alle scuole nell'Agro Romano.

"Adriana Lecouvreur,, a Pistoia.

Pistoia, 16. (*Fondi*). — La suggestiva opera del maestro Cilea, uno dei più valorosi rappresentanti della moderna scuola lirica, ha ottenuto un successo vivo, schietto, sincero.

I primi onori vanno al maestro Antonio Palminteri che ha concertata e diretta l'opera con scrupoloso impegno; nonchè alla signorina Matilde de Bruschini che ci apparve artista completa nel vero senso della parola.

Il tenore Girolamo Zugar ha avuto la sua parte d'applausi sotto le spoglie del conte di Sassonia, e meritamente perchè ha intuito sicuro d'artista e bellissima voce. Il baritono Silvestri è stato un Michonet misuratamente comico, ma completo. Buoni sono apparsi il basso Cacialli nella sua breve parte e la signora Zugli. Ottimo il tenore Ugo Panerai, un abatino pieno di brio, ma di misurata comicità.

Cori buoni e ottima, quasi perfetta, l'orchestra.

La Duse non ha debiti.

(S) **Parigi,** 17. — La signora Eleonora Duse ha inviato al direttore del *Figaro* il seguente dispaccio che smentisce l'informazione di un giornale di Parigi circa un matrimonio possibile e le pretese difficoltà finanziarie nella quale si troverebbe la eminente artista.

« *Firenze, 17.* — Vogliate, caro amico, smentire nel *Figaro* l'assurda notizia in cui mi si trasmette l'eco, assai inattesa ed affatto inesplicabile. Non ho debiti e nessuno chiede la mia mano. Tutta la mia amicizia. *Eleonora Duse.* „

SPORTS

Caccia alla volpe – A Centocelle.

Un buon numero di amazzoni e di abiti rossi e numerosi ufficiali seguirono ieri il Master a Centocelle.

Notammo: la p.ssa Anna Maria Borghese, la p.ssa di Frasso con la figlia Sofia, donna Teresa Radziwill, la c.ssa Nora Lützow, la signora Valensin Balzani, la signora Godio, miss Oglesby, miss Buchanan, la signorina Schroeder, la signorina Bondi, il conte Lützow, don Giovanni Borghese, don Marcantonio Colonna, il march. Calabrini, il marchese Patrizi, il duca di Sora, il colonn. Merli Miglietti con un brillante gruppo di ufficiali di Piemonte Reale Cavalleria, il cap. Nomis di Cossilla, il ten. Starita, il conte Pandolfi con due sezioni del Corso di Tor di Quinto, il pr. di Frasso, il duca Lante, il conte De Witten, il march. di Villamarina, il magg. Lang con gli ufficiali dello squadrone Guardie del Re, il march. de la Gandara, il march. Rangoni, il conte Colloredo, il signor Cesaroni, il nob. R. Gallenga, ecc.

Tempo coperto e caldo. Terreno buono.

Sono fuori 17 coppie di cani.

Una volpe scovata a Casa Rossa correva a Tor Tre Teste, attraversava la via Prenestina, la via Collatina e la ferrovia di Tivoli, passava a Casa Rustica ed alla Cervelletta, tornava ad attraversare la ferrovia presso la stazione di Cerrara, e la via Collatina a Tor Sapienza e veniva perduta dopo 45 minuti di galoppo, a Tor Tre Teste; ritrovata dopo un lungo *check* correva alla via Casilina che attraversava, girava a sinistra, tornando ad attraversarla presso Santa Maura, passava a Casa Caldà e veniva uccisa all'aperto ai Casaletti dopo altri 20 minuti di galoppo veloce.

Gli onori della coda a miss Oglesby e quelli della testa al march. Camillo Casati.

Buonissima giornata di sport.

Club alpino. — *Ascensione al Monte Viglio.* — Il monte Viglio (2156 m.) il più alto della Provincia di Roma, forma lo spartiacque fra la Provincia romana e l'Abruzzo. I soci della sezione di Roma del Club Alpino, signori Savio Carlo e dott. U. Dutto ne fecero, domenica 16, la interessante escursione.

Partiti alle 8 da Civitella Roveto (490 m.) per S. Savino e Meta coperte di neve, giunsero alla pittoresca Portella, alle 9,30.

In due ore erano alla sella del Viglio e poi per cresta, dopo lungo lavoro di piccozze raggiunsero la gelata Torretta, alle 13,30. La vetta era trasformata da colossali e pericolose cornici. Il panorama favorito da una splendida giornata fu invero eccezionale.

Dal Gran Sasso al pigmeo Circeo e lo scintillante Tirreno colle Isole Ponza, Palmarola e Zannone. Spettacolo grandioso!

Fatte alcune fotografie e sorbito proprio sulla vetta un brodo bollente dovuto alla cucina del dott. Dutto, alle 14.50 fu decisa la partenza.

Coll'aiuto di parecchi gradini e coll'uso dei ramponi, la discesa potè esser fatta direttamente dal ripido fianco est.

Alle 16.35 gli alpinisti erano alla Portella ed alle 18 rientrarono in Civitella Roveto.

Dopo un buon pranzetto, per Avezzano, erano di ritorno in Roma poco dopo la mezzanotte.

Lanciata di lepri.

Torino, 17. — L'Unione Dilettanti Cacciatori di Torino ha fatto lanciare in questi giorni sessanta magnifiche lepri fatte venire espressamente dalla Boemia per l'allevamento della selvaggina.

Aviazione.

(S) **Padova,** 17 — Stasera alle 4,15, nonostante la pioggia e le condizioni orribili del terreno in cui l'aereoplano affondava, Leonino Da Zara ha fatto tre voli davanti a molte signore dell'aristocrazia Padovana e numeroso pubblico, tornando all'*hangar* in volo.

L'ultimo volo è stato il più lungo che abbia compiuto finora.

L'aereoplano si sollevava e si abbassava in tutta sicurezza e la sua velocità era molto notevole: si calcola a 62 Km.

Gli esperimenti finora compiuti fanno sperare che l'aviatore Da Zara si possa presentare in ottime condizioni ai futuri concorsi, date anche la regolarità e la potenzialità del motore italiano *Rebus*.

Da Zara è il migliore allievo di Thouvenot, e sebbene sia soltanto alla sua quarta sortita, conduce con tutta sicurezza il suo aereoplano.

Quale sarà la sua esistenza!

La giovanetta d'oggi sarà la donna di domani. Quale sarà stata la giovanetta, tale sarà la donna. Molte giovanette soffrono di clorosi, di povertà di sangue. Quali donne disgraziate saranno!

I loro malesseri, la loro brutta cera, la loro respirazione penosa, i mali di testa persistenti, indicano chiaramente ed ampiamente che esse hanno bisogno di assistenza, che manca loro un sangue ricco e puro.

Le Pillole Pink per persone pallide, sono uniche per dar sangue ricco e puro, per venire in aiuto delle giovanette languenti al momento della loro formazione e renderle forti, fresche, seducenti.

Il signor Turconi Giacinto, meccanico dentista ben noto in via Tadino 2, a Milano, ci scrive quanto segue a proposito della bella guarigione ottenuta da sua figlia Matilde colle Pillole Pink:

« Mia figlia, egli scrive, in seguito a considerevole lavoro mentale, cagionato dai suoi studi era divenuta molto debole, molto anemica. Bastava guardarla per rendersi conto che la sua salute lasciava molto a desiderare. Infatti, ella era divenuta molto pallida, non aveva più colorito, nè alle guancie, nè alle labbra; ella era di una debolezza grandissimn.

Soffriva a tal punto da esserne divenuta assai triste. Si lamentava costantemente di dolori acuti alla testa, di vertigini, d'oscuramento della vista, di punture da un lato e di dolori fra le spalle. Le sue digestioni erano cattive; non aveva appetito. Tutti i rimedi usuali non avevano potuto migliorare il suo stato di salute. L'olio di merluzzo non aveva dato alcun effetto. Per buona fortuna, le feci finalmente prendere le Pillole Pink di cui assai spesso, avevo sentito fare l'elogio da persone della mia clientela. Le Pillole Pink hanno guarito benissimo mia figlia, rendendole in breve tempo un'ottima salute. Vi esterno quindi tutta la mia gratitudine per il vostro meraviglioso medicamento ».

Pillole Pink
per
Persone pallide

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 gennaio - *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Le interrogazioni.

Bruchi e **Podrecca** interrogano l'assessore dei servizi artistici circa il programma del Costanzi e sull'opera spiegata dall'Amm. Mun. affinchè il programma stesso corrisponda ai fini artistici cui fu ispirata la concessione della dote comunale.

Tonelli osserva che nel cartellone del teatro Costanzi figurano quattro grandi opere di illustri maestri italiani, tre altre opere di maestri di fama rispettabile, un'opera della giovane scuola musicale francese e ancora la *Bohême* e l'*Iris*.

Non potremmo quindi che dichiararci se non entusiasti del programma, certamente più che soddisfatti: e ciò perchè occorre anche tener conto delle inevitabili difficoltà che si incontrano nell'organizzazione di spettacoli grandiosi come il *Don Carlos*.

Podrecca dice che le opere scelte sono quelle imposte dagli editori. Si rende conto di tutte le difficoltà; ma se il Comune deve sussidiare il teatro esso ha il diritto di volere che le rappresentazioni si ispirino ad elevati concetti di arte.

Bruchi. Crede che nella scelta delle opere non si siano rispettati gli interessi dell'arte. Chiede una maggior cura per le rappresentazioni popolari.

×

Caruso. Interpella l'on. sindaco per sapere se egli convenga sulla opportunità di far pubblicare a cura della Amministrazione un resoconto sommario delle sedute consiliari estratto dal verbale ufficiale delle sedute stesse.

Nathan. Non crede utile l'iniziativa.

Caruso. E' dispiacente che il sindaco non riconosca l'opportunità della proposta, per la quale si faciliterebbe l'opera della stampa.

×

Alliata. Interroga il sindaco per conoscere i motivi pei quali le custodi dei giardini d'infanzia, dell'Educatorio comunale e delle scuole rurali non sono iscritte nei ruoli del personale dipendente dal Comune.

Canti. Dichiara che nei provvedimenti che la Ammin. prenderà pel personale salariato sarà compresa la sistemazione di questo personale.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Acquisto di camere d'aria e di copertoni per le ambulanze automobili.

Fornitura di carta per i corsi popolari delle scuole elementari.

Acquisto di materiale di consumo per l'automobile dei vigili.

Selciatura di una zona sterrata in Piazza Cavour.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. ing. Augusto Marchesi.

Istituzione di una scuola rurale mista nella località *La Storta* (1ª delib.).

Restituzione di deposito cauzionale.

Acquisto di filati di lana per i corsi popolari.

Concessione di maggiore altezza nei fabbricati dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati.

Pagamento alla tipografia Coop. Sociale.

Pagamento della manifattura dei rulli per le spazzatrici della N. U.

Storno di fondi per l'assunzione di opere avventizie nei pubblici giardini.

Storno di fondi per l'illuminazione degli stabili addetti a servizi facoltativi.

Per il 1911.

Monti-Guarnieri presenta la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Sindaco e la Giunta per sapere se intenda occuparsi e preoccuparsi dello stato di lentezza con la quale procedono i lavori per la Esposizione del 1911, onde separare *nettamente* i responsabilità della Amm. comunale da quella del Comitato di fronte a *Roma e di fronte all'Italia* ».

Le case per gli impiegati.

Si passa alla proposta:

— Mutuo colla Cassa Nazionale di Previdenza per la costruzione delle case degli impiegati.

Bruchi. Osserva che la Cassa Nazionale, la quale deliberò già il mutuo di 5 milioni per la costruzione delle case agli impiegati e salariati comunali visto che il Comune non può fare più debiti perchè ha impegnato oltre il quinto delle entrate ordinarie in oneri patrimoniali, chiede che sia esplicitamente dichiarato come la deliberazione del mutuo fu adottata in base alla legge 29 marzo 1903 per le municipalizzazioni.

Ora quante volte noi aderissimo a questa richiesta ci troveremmo nella condizione di dovere rientrare nella legge delle case popolari e quindi di non potere concedere in affitto gli appartamenti agli impiegati che percepiscono più di 1500 lire di stipendio, che è quanto dire ad una parte soltanto del nostro personale.

Bonomi. Constata che quante volte si debba applicare la legge delle municipalizzazioni noi per sfuggire al *referendum* dovremmo ricorrere al tipo del servizio in economia, valendoci cioè dell'art. 16 della legge stessa. Ma in tal caso noi dovremo ritornare sulla nostra deliberazione, non essendo ciò detto nella deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

Montemartini dice che questo era appunto il pensiero della Giunta e lo spirito della proposta, e che se la deliberazione potè dare adito a qualche dubbio, ciò dipese unicamente perchè non si fu abbastanza espliciti nella formula deliberativa.

Berio, Monti-Guarnieri e **Villa** fanno osservazioni in merito, dopo le quali la proposta è approvata.

Per le linee tramviarie.

Si passa alla proposta:

« Provvedimenti esecutivi per la municipalizzazione delle linee tramviarie ».

Della Seta approva la proposta purchè resti impregiudicata completamente la nomina del consigliere delegato riservata alla seduta segreta e la cifra della spesa.

Montemartini insiste perchè si approvi la spesa richiesta per gli studi che non pregiudica nulla nei rapporti delle persone.

Bruchi propone che si nominino tutti i componenti la Commissione, solo riservando quello del Consigliere delegato.

Torlonia constata che questa proposta è un voto di sfiducia pel nostro ufficio tecnologico. La questione è molto delicata. Il Tecnologico fu nominato per concorso, con criteri di specializzazione. Ora il primo servizio che si viene ad impiantare è quello dei trams e noi veniamo ad affermare che nel nostro ufficio non abbiamo gli elementi competenti per attuarlo. Se a Milano si è fatto quanto oggi si propone, ciò fu solo possibile perchè la municipalizzazione del servizio avvenne prima della legge del 1903. Ora dopo la proposta della Giunta tanto vale dire che i nostri ingegneri non sono all'altezza del loro compito

Senza pensare che al Comitato... di pubblica sicurezza da noi proposto, non potremo mai chiedere una responsabilità diretta, e molto meno potremo domandarla al futuro direttore, il quale troverà sempre a dire qualche cosa sulla bontà degli impianti fatti da altri.

Vercelloni. E' questione di seduta segreta.

Torlonia. Niente seduta segreta. E' una questione di seduta pubblica. Noi potremo votare pure la spesa di 150 mila lire; ma è doloroso vedere l'ass. Montemartini venire a dichiarare di non avere punto fiducia dell'Ufficio tecnologico per l'esecuzione dei progetti dal medesimo compilati.

Vercelloni propone che ambedue le proposte siano discusse in seduta segreta.

Nathan crede che il cons. Torlonia abbia diritto di discutere la questione in seduta pubblica.

Mazza insiste perchè si discuta la cosa il seduta segreta.

Montemartini osserva che noi non diamo al Consiglio che la notizia della nomina di una Commissione che farà la Giunta. Perchè, si domanda, ricorriamo a persone estranee? Vi ricorriamo perchè gl'ingegneri dell'Ufficio tecnologico non possono essere distratti dai loro doveri. Noi vogliamo dare le linee tramviarie per l'ottobre del 1910 la centrale elettrica pel settembre del 1911.

Alliata. Osserva che quando parliamo dell'Ufficio Tecnologico dobbiamo pure fare dei nomi. Ora siccome noi sappiamo per quali ragioni l'Ufficio Tecnologico non funziona, noi dobbiamo accettare la pregiudiziale Mazza per la discussione di tutta la questione in seduta pubblica.

Nathan. Dichiara che la Giunta non può che esprimere una stessa opinione in seduta pubblica e in seduta segreta.

Monti-Guarneri. Si associa alla proposta Vercelloni-Alliata.

Nathan. Pone ai voti la proposta di discutere ambedue le questioni in seduta segreta.

Non è approvata.

Vercelloni. Non crede che si possa approvare la spesa di 150,000 lire senza sapere perchè non si possa distrarre da tutto l'Ufficio tecnico un ingegnere per la esecuzione dei lavori.

Montemartini. Ma lei non sa niente: ne occorrono 20 non uno!!

Torlonia. Insiste nelle sue idee.

Monti-Guarneri. Non crede che il Consiglio possa appagarsi della dichiarazione che l'Ufficio Tecnologico non potrebbe addossarsi i nuovi lavori senza grave detrimento delle sue funzioni. Ma se l'assessore Giovenale istituì l'ufficio appunto per provvedere alla soluzione del problema della luce e del servizio tramviario? E non si è forse occupato finora di tali problemi l'Ufficio Tecnologico? Non ha forse l'ufficio compilato i progetti?

Ed allora se questo ufficio ha finora funzionato sul tavolino, perchè non si ritiene adatto a scendere sul terreno della pratica? Purtroppo non si vuole dire tutta la verità.

Diciamo francamente che la Giunta, ritenendo che l'Ufficio tecnologico con il suo capo non sia all'altezza della situazione, vuole creare un Comitato provvisorio. Dite francamente tale parola e sarà meglio per tutti. Voterà contro la proposta della Giunta.

Sabbatini. Io credo che dobbiamo essere espliciti. Noi sappiamo che l'Ufficio tecnologico non funziona, ed è bene dirlo subito ed esplicitamente. Uno dei nostri maggiori torti è quello di non aver detto sempre la verità.

Si approva la chiusura.

Montemartini giustifica la proposta, insistendo perchè si distingua la questione amministrativa dalla questione personale.

Nathan pone ai voti la proposta, con la riserva di sostituire al nome dell'ing. Della Riccia le parole: un consigliere delegato da eleggersi in seguito.

Monti-Guarnieri non crede ciò possibile perchè la proposta afferma che il Comitato è già composto coll'ing. Della Riccia, il quale a sua volta ha già iniziato i lavori.

La nomina del Comitato è fuori di questione: la proposta è esclusivamente d'indole finanziaria, autorizzare cioè lo stanziamento di 150.000 lire.

Alliata osserva che si dice come compreso nel compenso di 50.000 lire per l'ing. Della Riccia l'opera sua anche per l'impianto della centrale elettrica. Ora ciò è escluso dal testo stesso della proposta della Giunta, della quale dà lettura.

Posta ai voti la proposta della Giunta di seduta pubblica è approvata a debole maggioranza.

Si dovrebbe passare alla seduta segreta; ma stante l'ora tarda è rinviata ad altra sera.

Sono le 24.15.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagli, Calderini, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Nathan, Orlando, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Carrara.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale degli studi commerciali a Vienna.

Corsi economici internazionali a Vienna.

La rappresentanza austriaca della Società Internazionale per lo sviluppo degli studi commerciali organizza con l'appoggio del Governo austriaco dal 15 agosto fino al 10 settembre il quarto « Corso economico internazionale » il quale, con riguardo allo scopo ed alle avute esperienze verrà diviso o in un « Corso economico propriamente detto » onde esporre la vita economica ed intelettuale in Austria ed in un « Corso di lingue » per lo studio della lingua e corrispondenza tedesca.

Pratici di gran fama e valenti maestri terranno scuola in modo che il Corso a Vienna non sarà di minor valore a quello tenuto con vero successo a Lausanne (1907), Mannheim (1908) ed a Havre (1909).

Contemporaneamente si terrà a Vienna e precisamente dall' 11 al 15 settembre 1910 il IX Congresso Internazionale per lo sviluppo dello studio commerciale. In questa occasione, oltre alle interessanti ed importanti relazioni avranno luogo delle festività.

Il programma dettagliato verrà pubblicato quanto prima dall'Ufficio del Congresso del Ministero del Culto ed Istruzione a Vienna (I. Minoritenplatz 5).

L'Esposizione Internazionale d'Arte di Buenos-Ayres

Il Comitato ci comunica:

I lavori per l'Esposizione Internazionale d'Arte di Buenos-Ayres continuano nel modo il più efficace; da tutti gli Stati civilizzati del mondo pervengono le migliori notizie, tantochè può dirsi che ne sia di già pienamente assicurato l'esito.

Il prof. Gaetano Moretti, per mezzo del delegato italiano in Buenos-Ayres, cav. Lorenzo Pellerano, comunicò al Commissario Generale dell'Esposizione che gli sono stati dati seri affidamenti per il concorso ufficiale del Governo italiano all'Esposizione, assegnando i fondi necessari per le spese, per la decorazione dei saloni. Attualmente si sta trattando per la costruzione di un padiglione italiano per l'arte applicata all'industria.

D'altra parte, un gruppo fra i migliori artisti italiani domandò di avere un salone speciale, ed il prof. G. Grosso, che ne fa parte, verrebbe a Buenos-Ayres e provvederebbe alla decorazione corrispondente.

Furono inviate istruzioni al sig. de la Cárcova perchè si rechi in Italia per armonizzare il concorso ufficiale ed extra-ufficiale.

Il giornale dell'Esposizione.

Torino, 17. (*Bergomi*). — E' uscito il primo numero del giornale dell'Esposizione del 1911. Esso contiene scritti di Tommaso Villa, del Ministro Daneo, di Ferdinando Martini, ecc.

Il giornale porta pure molte fotografie ed illustrazioni.

I lavori dell'Esposizione proseguono alacremente favoriti dal bel tempo malgrado la stagione invernale.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una processione di zoppi.

(S) **Madrid,** 17. — I giornali di Barcellona dicono che è morta una vecchia zitella zoppa, la quale aveva espresso prima di morire il desiderio che i suoi eredi erogassero una certa somma, abbastanza rilevante, fra tutti gli zoppi e gli storpi, che avessero assistito ai suoi funerali.

In seguito a qualche indiscrezione la notizia si sparse in tutta la città, cosicchè si vide dietro la bara, che racchiudeva la salma della generosa testatrice, un lungo corteo di zoppi e storpi di tutte le specie. Ce ne erano non meno di 250.

La folla assistette allegramente al passaggio dello strano corteo, il cui movimento seguiva un ritmo così capriccioso che la musica, la quale chiudeva la processione, perdeva ad ogni momento il tempo, tra l'ilarità dei curiosi.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomica (25 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Camere di Commercio — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (200 illustr.).

A. Comandini. Cronistoria del 1860 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi. L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
P. Gotti. Piccolo Codice dell'impiegato.
E. Zabban. Biblioteche per gli emigranti.
A. Manassero. L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. Ballardini. Ceramica e Faenza (38 illustr.).
F. Clemenza. Industria ceramica (2 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Calò Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Catalano. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zapi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (6 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 30 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita sociale (80 illustr.) — Teatri e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Livorno e le sue industrie (10 illustr.).

Ars et Labor.

Per una speciale combinazione con la Casa Ricordi il *Popolo Romano* può offrire ai suoi abbonati per sole L. **4** annue la magnifica rivista **Ars et Labor** (Musica e Musicisti) il cui prezzo di abbonamento è, altrimenti, di **6** lire.

Ars et Labor non è soltanto una rivista musicale: essa costituisce una vera enciclopedia dell'Arte in tutte le sue manifestazioni e per la varietà delle sue rubriche, la ricchezza delle illustrazioni affidate sempre ad artisti valorosi, l'eleganza della forma tipografica, la serietà degli intendimenti, è senza dubbio la prima delle pubblicazioni del genere.

In fin d'anno i vari fascicoli rilegati con apposite copertine fornite dalla stessa Casa Ridi, formano due splendidi volumi, i quali costituiscono una lettura alla quale si può ritornare con vero diletto.

Teniamo a disposizione degli abbonati alcuni numeri di saggio che invieremo dietro semplice richiesta, che potrà farsi con la sola fascetta del giornale.

E' un simpatico dono che intendiamo fare ai nostri associati e di cui dobbiamo essere grati alla squisita cortesia del comm. Giulio Ricordi.

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, **senza spesa**, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali **alla Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* **preferiscono di avere anche l'** *Eco della Moda.* **E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità.**

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa incaricano essi alla trasmissione con moduli special oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Palazzo di Giustizia

Per la fanciulla d'Anzio.

Riferimmo a suo tempo la causa promossa da alcuni pescatori di Anzio per ottenere la metà del prezzo pagato dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Casa Aldobrandini per la statua rinvenuta in Anzio.

Ora il Tribunale ha emessa la sentenza con la quale, riconoscendo l'applicazione dell'Editto Pacca, dovendosi la statua ritenere come un oggetto di arte antica, ha dichiarato gli attori carenti di azione per non aver denunziato la scoperta fatta.

Gli attori furono assistiti dall'avv. Garzilli e la Casa Aldobrandini dal comm. Lupacchioli.

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. comm. Avellone. Difesa avv. Zuccari, Buonerba e Conti — P. C. avv. Todeschi e Fusco.

Omicidio al mattatoio.

Tra i garzoni macellai Fortunato Galeoni e Francesco Terribili esistevano antichi rancori essendo stato il primo licenziato dal macellaio Ferrarini a causa del Terribili.

Il 23 aprile u. s. tra i due sorse una questione perchè il Terribili pretendeva che l'altro non si fosse presa la parte dei *cascami*.

Venuti alle mani il Terribili fu ferito mortalmente al petto per un colpo di coltello.

Il Galeoni fu rinviato all'Assise per omicidio.

Avendo i giurati ammessa in suo favore la scusante della provocazione grave con attenuanti fu dal presidente condannato a 6 anni e 3 mesi di detenzione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette in separate udienze: mons. Giuseppe Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli, Presidente della Commissione Pontificia per le Scuole primarie in Roma e mons. Alfonso Andreoli, vescovo di Montefeltro.

— Il Papa ha promosso mons. Francesco Leone Gouthey, vescovo di Nevers, alla sede vacante della Metropolitana di Besançon.

In memoria di Leopoldo II. — Ieri mattina alla Cappella Sistina in Vaticano, ebbero luogo solenni funerali in suffragio del defunto Leopoldo II. Re del Belgio.

Prima delle 10 incominciarono a giungere numerosissimi invitati a piedi ed in vettura.

I primi entravano dal portone di bronzo, gli altri in vettura dal cortile di S. Damaso, di dove attraversando lo scalone e la sala regia, entravano nella Cappella Sistina.

Nella sala regia un plotone di guardie palatine in alta uniforme rendeva gli onori.

Gli invitati, man mano che arrivavano, venivano accompagnati da un cerimoniere di Corte e dai camerieri di cappa e spada, che assegnavano loro i posti.

A sinistra della Cappella il Corpo diplomatico e il Sovrano Ordine di Malta, per il quale era stata eretta una apposita tribuna.

I banchi successivi erano riservati alla colonia belga residente in Roma.

Al lato destro erano i posti assegnati al Patriziato romano ed alle altre personalità.

Prima delle ore 10 giunse il Corpo diplomatico al completo e tutti indossavano l'alta uniforme con le decorazioni.

Arrivarono quindi il G. M. dell'Ordine di Malta, con il Consiglio dell'Ordine stesso ed il conte Fani, Balì dell'Ordine Militare del Santo Sepolcro con i rappresentanti dell'Ordine stesso.

Verso le 10 giunsero i Cardinali, i quali presero posto presso il trono eretto alla sinistra dell'altare, su cui ardevano sei grossi ceri ed in fondo al quale era il ricchissimo e meraviglioso arazzo rappresentante la « Resurrezione di Lazzaro ».

Il sacro Collegio dei Cardinali era rappresentato dagli E.mi cardinali Merry del Val, Gennari, Gasparri, Cavicchioni, Sanminiatelli, Ferrata, Gotti, Rinaldini, Agliardi, Respighi, Cassetta, Vives y Tuto, Della Volpe, Cagiano de Azevedo, Segna e De Lai.

Dal coretto della Cappella assistevano le sorelle e la nipote di Pio X.

Tra gli invitati notammo il rettore del Collegio belga, dirett. dell'Ist. storico belga Kurth, il padre Cambier prefetto apostolico del Kasai (Congo) che è stato il primo missionario nel Congo belga ove risiede da 22 anni, i vescovi e gli arcivescovi assistenti al soglio mons. Stonor, Sili e Lazzareschi; i procuratori generali degli Ordini religiosi, i protonotari apostolici, gli uditori della Sacra Rota, i chierici di Camera, gli avvocati concistoriali Marchetti, Conti e Kambo ed altri moltissimi invitati.

Alle 10,40, Sua Santità, accompagnata dalla sua nobile Corte, entrò nella Cappella dalla porticina segreta presso l'altare maggiore e si assise sul trono ai cui lati presero posto i cardinali Segna, Cagiano de Azevedo e Gotti.

Non appena il Pontefice ebbe preso posto cominciò subito il *pontificale* celebrato dal cardinale Vincenzo Vannutelli.

La messa funebre, eseguita inappuntabilmente dai cantori della Cappella Sistina, fu diretta magistralmente dal maestro D. Lorenzo Perosi.

Furono eseguiti sceltissimi pezzi del Casciolini, del Palestrina e del Perosi.

Terminata la Messa mons. Angelini, segret. dei *Brevi ai Principi*, lesse un'orazione in latino.

In essa parlò della politica di Re Leopoldo, il quale non risparmiò sacrifici e iniziative perchè il Belgio avesse un posto notevole fra le principali Nazioni.

Ricordò la sua opera colonizzatrice e la sua politica ecclesiastica, per la quale più volte ebbe vivi elogi dal defunto Leone XIII.

Parlò quindi degli ultimi momenti del Re, facendo in special modo notare che egli morì da vero cattolico.

Terminato il discorso di mons. Angelini, il Pontefice diede l'assoluzione al piccolo tumulo, che era stato deposto presso l'altare.

La solenne cerimonia funebre alle 12,15.

Per l'Esposizione del 1911 — Si era messa in giro nei giorni scorsi e fu pure accennata in qualche giornale la voce che stante il lento andamento dei lavori era stata ventilata la proposta di prorogare l'Esposizione al 1912.

Ieri sera alle 6 il Presidente del Comitato esecutivo, conte di San Martino, ha riunita la Sezione Stampa ed ha comunicato che la notizia è destituita di ogni fondamento e sebbene non sia stata ancora stabilita la data è certo che i festeggiamenti e l'Esposizione avranno luogo nel 1911.

Erano presenti all'adunanza i rappresentanti dei giornali seguenti: *Tribuna, Popolo Romano, Italie, Giornale d'Italia, Messaggero* e *Vita*, e quelli dell'Assoc. della Stampa e della Federazione delle Assoc. dei giornalisti.

Per la municipalizzazione del tram. — Iersera come i lettori potranno rilevare dal resoconto del Consiglio comunale, l'ufficio tecnologico comunale, è stato oggetto di un fierissimo attacco da più parti del Consiglio: nè la generosa difesa dell'assessore Montemartini potè distruggere la sinistra impressione.

E se pure passò la proposta della Giunta, ciò avvenne soltanto per una ragione di opportunità.

Cosa strana davvero... specialmente quando non si era detto neppure che l'ordinazione delle rotaie si è dovuta rettificare in fretta e furia, perchè - a quanto ci si assicura da buona fonte - se per molte cose si era sbagliato, di molte altre l'ufficio erasi dimenticato.

E dire che contro di noi non si erano risparmiati gli strali della critica più severa, per avere semplicemente constatato che nei progetti del Tecnologico mancava ogni criterio pratico!

L'orizzonte della municipalizzazione si presenta così fosco e gravido di tempesta.

Attenti alla grandine e che Pantalone possa procurarsi un ombrello!

Sarebbe quasi il caso di aprire per ciò una pubblica sottoscrizione.

Onorificenza francese. — Il comm. Felice, l'antico direttore dei giardini municipali, è stato nominato, su proposta del Ministero d'Agricoltura di Francia, commendatore du *Mérite agricole.* Congratulazioni.

Protettorato di S. Giuseppe. — La festa dell'Albero non poteva riuscir meglio. Suor Raffaella ha saputo farlo fiorire di una infinità di giocattoli offerti da vari oblatori, tra i quali notiamo a titolo di benemerenza: Famiglia Rattazzi, sen. Bonasi, on. Riccio Sottosegr. agl'Interni, signore Isabella Cotti-Rattazzi e Astengo, comm. Amati e signora, princ. Isolina-Moreno, on. Santini, pr. Kretzulesco, comm. Renda, cav. Adami, Guedda, Rossini, avv. Alegiani, signori Antonelli, Ricocci, Martini, Castorani, Icaro e Zaira Riccini, Novelli, Biermann, Vittori, Gorga e varii altri benefattori.

I 500, fra bambini e bambine, erano schierati nel piazzale dove i più grandicelli eseguirono esercizi giuunastici, dimostrando come non si trascuri, con quella dell'animo, l'educazione fisica. Si fece quindi la distribuzione dei giuocattoli e dopo s'inaugurò una lapide, ricordo di gratitudine al comm. Alessandro Doria, benemerito consigliere dell'Istituto, in una sala a lui dedicata. Le bambine, preparate dal prof. Baldasserini e da suor Valentina, cantarono un coro dello stesso professore Baldasserini, quindi si passò al refettorio che è il *numero* più interessante nelle feste dei bimbi.

Tra i presenti abbiamo stilografato: i membri del Consiglio, S. E. Rattazzi presidente, sen. Bonasi, comm. Doria, Kambo e Bianchi, la patronessa donna Carolina Rattazzi, il prefetto sen. Annaratone, con la gentile figliuola signora Mazza, signora Doria, comm. Bedendo, conte e contessa Corelli, cav. Ambrosini del Min. interno, comm. Amati e figlia, avv. Giacomo Rattazzi, ispettrice sig.a Brandi, ispettore cav. Foschi, cav. Cremonesi, cav. Namias e signora, sig.a Baldasserini, signorine Badaloni, dott. Ballerini e signora, dottor Benedetti (cui è affidata la salute dei ricoverati), rag. Gualdi, dott. Severi e signora, dottor Guidi, Michelangelo Jerace e signora e vari altri.

La visita dei locali dimostrò con quale ordine e quanta cura dell'igiene sieno tenuti, stante l'operosità di tutte le brave suore.

Speciali lodi ebbero le segretarie suor Michelina e suor Valentina per la precisione con cui è tenuto l'archivio. A tutti fu guida impareggiabile colei che ha creato l'Istituto, facendone il suo precipuo apostolato, la Sup. Gen. suor Raffaella Della Croce, per la quale è ormai superflua ogni lode. A Lei rivolsero tutti i presenti i più vivi elogi per il mirabile funzionamento dell'Istituto.

Deputazione provinciale. — La Deputazione prov. nell'adunanza del 15 corr. approvò le seguenti deliberazioni:

Manicomio - affari diversi.

Cattedra amb. di Agricoltura - rendic. varii.

Commissione interna di beneficenza - Conferma dei membri Morelli e Rem Picci.

Caserme RR. CC. di Anagni, San Vito, Camerata Nuova, Subiaco, Pratica di mare, Civitavecchia.

Uffici di P. S. al Testaccio, Porta Trionfale, e S. Paolo - Affitti, lavori.

Strade provinciali - Lavori - appalti.

Ammissione malati poveri nel Manicomio.

Bonifica Agro Romano - Contributo prov.

Deposito cavalli stalloni in Pisa - Acquisto Case Orioli.

La "Dante Alighieri„ a Pasquale Villari. — All'illustre senatore Pasquale Villari, presidente onorario a vita della Dante Alighieri, in occasione della sua nomina a Gran Collare dell'Annunziata, il Comitato di Roma della «Dante Alighieri» ha diretto il seguente telegramma:

« *Ecc. Pasquale Villari*

Gran Collare Annunziata - Roma.

« Il Comitato di Roma della « Dante Alighieri » esulta all'omaggio resovi dalla Maestà del Re, che richiamando su Voi, in forma solenne, la devozione degli Italiani, ammonisce e conforta in quelle idealità onde trae la sua forza la « Dante Alighieri ».

Presidente

Segretario: *Morelli*. *Generale Pistoja*

Matinée musicale. — Ieri, fra un profumo di fiori, ha avuto luogo una simpatica festa in casa della maestra signora Antonietta Pieconi della quale ricorreva l'onomastico.

Scelta musica fu eseguita dai numerosi alunni di lei, fra i quali notammo le distinte signorine Lollini, Pesci, Bruni e i signori Caprara, Albertini, Fiorentino, Ronchi, che oltre ad una bella voce mostrarono di essere educati ad ottima scuola: *le signorine Celani* e Ducci che si distinsero al piano.

La signorina Focacci, nota come ottima esecutrice, fece apprezzare due composizioni per pianoforte della Pieconi, studi di ottima fattura e che confermano il buon nome da essa già acquistato come compositrice.

Quale intermezzo classico Clotilde Vitaliani si prestò amabilmente a declamare un canto della Divina Commedia con quella forza e facilità di dizione che pochi al par di lei posseggono, e che la fecero più che applaudire, acclamare.

Una festa, ripetiamo, completamente riuscita e che può soddisfare la signorina Pieconi, sia come padrona di casa amabile e compita, sia come successo professionale, avendo i numerosi invitati riportato dei suoi allievi impressione felicissima.

Onorificenza. — Tra le recenti nomine a Cavaliere della Corona d'Italia, abbiamo notato con piacere quella del signor Arturo Galiuppi, un valente benchè giovane ingegnere, il quale si è già distinto per l'attività e l'intelligenza esplicate nella sua professione.

Rallegramenti per la meritata onorificenza.

Domani mercoledì 19 gennaio, alle ore 4 1[2 pom., nel piazzale della Direzione del Lotto, estrazione della **Grande Tombola Nazionale, con premi per L. 200.000.**

Ogni cartella costa UNA lira soltanto e concorre alla Prima Tombola di L. 100.000 ed agli altri premi di Lire 50.000, Lire 25.000, L. 15.000 e L. 10.000.

La vendita delle cartelle cesserà in Roma mercoledì 19 gennaio alle ore 2 1[2 pom.

Conferenze. — All'Università Popolare questa sera alle 20 il prof. Filippo Tambroni parlerà della « Cultura romana ».

— La prima conferenza della Società per la istruzione della donna, sarà tenuta giovedì 20 gennaio alle ore 15,30, nell'aula del Collegio Romano, dall'on. Bruno Chimirri sul tema:

« Rivendicazioni giuridiche e progresso sociale della donna italiana negli ultimi 50 anni ».

L'agitazione degli studenti. — Ieri mattina un centinaio di studenti si recarono alla Università per riunirsi nuovamente a comizio, ma trovato il portone chiuso per disposizione del rettore, si recarono alla sede dell'Associazione universitaria in via Monteroni.

Quivi dopo aver fatto un po' di baccano decisero di recarsi alla Scuola d'applicazione per gli ingegneri, a S. Pietro in Vincoli per invitare gli alunni a desistere dalle lezioni ed unirsi a loro.

Al Corso Vittorio Emanuele incominciarono a schiamazzare tentando l'assalto di qualche tram.

Intervennero subito guardie e carabinieri e furono operati due arresti.

Gli studenti dopo proseguirono alla spicciolata per S. Pietro in Vincoli, dove appena giunti, si diedero a fischiare e schiamazzare.

Intervennero anche qui guardie e carabinieri agli ordini del Commissario dei Monti cav. Calchera, che disperse facilmente i dimostranti.

Gli arrestati più tardi furono rilasciati.

Le amiche dei poveri. — Domenica nel salone dei festeggiamenti della scuola Regina Elena ha avuto luogo l'annuale festa dell'albero di Natale, organizzata dalle *Amiche dei poveri*.

S. M. la Regina mandò un ricco assortimento di doni, frutta e confetti, che vennero distribuiti insieme a molti vestiti - ai cento bambini più diligenti e bisognosi della scuola suddetta.

I numerosi invitati si congratularono colla esimia direttrice sig.a Adelina Fadda Durandi.

Giovedì 20 corr. si inaugurerà dalle *Amiche dei poveri* il dispensario-refezione per i fanciulli anemici, nella nuova sede di via Ancona, 20.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 6 al 15 gennaio:

Borsa da materassaio — Cassetta da mandolino — Libretto permanente per le ferrovie — Una polizza del Monte di L. 2,50 — Cartolina vaglia di T. Fabbrix — Portamonete pelle nera carte senza valore — Tre chiavi — Una chiave femmina — Due chiavi — Borsetta pelle nera con L. 1,10 — Portamonete pelle nera con L. 3,20 — Borsetta pelle nera con 15 cent. — Portamonete pelle gialla con L. 16 — Carte da visita P. Fiaschi — Nove chiavi — Sciarpa di seta bianca e rosa — Cinque scontrini d'Agenzia — Libretto S. Del Pinto — Una moneta d'argento — Un binoccolo — Un remontoir d'oro — Bracciale di metallo — Piccolo bracciale d'oro — Una chiave piccola — Una chiave femmina — Una chiave maschia — Una grossa chiave.

Un paio di forbici — Borsa di pelle nera con L. 6,50 — Borsa con L. 13,40, chiave — Una borsetta logora — Borsa con lire 1,85, chiave — Borsa con L. 0,45, chiave — Borsa con libro e guanto — Portamonete con 40 cent., chiave — Portamonete con L. 8,40 — Portamonete con L. 1, medaglia — Portamonete con L. 1,82 — Portamonete con L. 2,50 — Portamonete con L. 2 — Portamonete con 40 cent. — Portamonete con L. 1,85 — Una sporta — Mantello panno nero — Un libro latino — Nastro nero — Guanti di pelle — Guanti di lana — Guanti logori — Guanti in buono stato.

Borsa con corona — Capsule per bottiglia — Una giacca — Uno scialle — Una borsa di seta nera — Paio di calzoni bianchi — Una camicia — Involto di biancheria — Pacco di biancheria — Oggetti di vestiario — Un involto di biancheria — Pacco di biancheria — Un paio di scarpe — Paio di scarpe logore — Una polizza del Monte — Una maschera di ghisa — Un involto suggellato — Piante geometriche — Carta di musica — Pacco di appunti contabili — Plico difesa Martini — Pacco campioni — Un taccuino — Libro di contabilità — Due quaderni di musica — Album collezione francobolli — Libro greco — Fazzoletto, saponette ecc. — Ombrello di cotone — Ombrello di cotone.

Unico magazzino in Roma di Calzature Estere per sole signore e bambini: via Frattina 89.

GIOVANE VENTENNE serio con ottime referenze, occuperebbesi subito come accompagno e aiuto artisti teatrali, o aiuto rappresentanti di case commerciali bene conosciute o case di *films*, o famiglie distinte che viaggiano per l'Italia o per l'Estero. Scrivere fermo in posta alla succursale N. 1: **T. G. 100.** Ritiro delle richieste fino al 25 corr.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Il suicidio di una ex guardia di P. S. — Verso le due della notte, Bruto Sali, portiere del Policlinico rinvenne accanto ad una siepe non lungi dalla località Pietralata, entro una pozza di sangue il cadavere di un giovane. Il Sali si affrettò ad informarne la guardia di S. P. addetto al Policlinico e questa a sua volta informò i suoi superiori. Sul luogo si recò il delegato Trento accompagnato da guardie e nel morto riconobbe Vincenzo Insogna ex guardia di città.

L'Insogna, nato nel 1888, allorchè giunse l'ora d'andare soldato, fu incorporato nel 10° cavalleria Lancieri: però, dopo cinque mesi, seguendo l'istinto della sua natura irrequieta, fece domanda di entrare nel Corpo delle guardie di città. Trascorso il periodo obbligatorio della Scuola allievi, nel luglio dello scorso anno, l'Insogna fu nominato guardia effettiva e destinato al Commissariato del Viminale, donde passò a quello di S. Eustacchio e quindi a quello di Trevi.

L'Insogna non era una guardia esemplare: anche di recente, in un tram, commise atti di prepotenza, per i quali, in seguito a Cons di disciplina fu espulso dal Corpo.

Il 15, l'Insogna doveva essere presentato al Distretto per compiere i suoi obblighi di leva in cavalleria, però mentre nella caserma del Commissariato Trevi, attendeva la sua sorte, riuscì ad eludere la sorveglianza dei brigadieri Cambiasi e Guaglierotti e si eclissò; ma poco dopo fu rintracciato dal Guaglierotti che lo condusse al Distretto.

L'altra sera fu puntuale alla ritirata: però ieri mattina si allontanò dalla caserma ed andò ad uccidersi.

In tasca, oltre una fotografia della mamma, aveva quella propria dietro la quale aveva scritto: « Cara madre, mi dispiace del dolore che vi dò; ma io sono contentissimo ».

Una tragedia a Verona — Un dispaccio da Verona annunzia che una tragedia si è svolta colà la scorsa notte, della quale è stato autore un soldato romano, Spartaco Dalzani.

Costui era innamorato, anzi quasi fidanzato, di Stella Lonardi. In questi ultimi tempi però al Dalzani sorse il dubbio che la Stella non volesse più sposarlo allo spirare del suo servizio militare. Perciò il soldato, in un impeto di furore geloso, uccise a coltellate la sorella della fidanzata che egli sospettava contraria alle nozze di lui colla Stella, poscia vibrò altri colpi a quest'ultima ferendola gravemente.

La giovane trovasi all'ospedale in pericolo di vita.

Il Dalzani, compiuto il misfatto, si era ritirato tranquillamente in caserma dove stamane venne arrestato e tradotto in carcere.

Rinvenimento di un'annegata — Ieri mattina, in località Magliana, fuori porta Portese, a sette chilometri da Roma, alcuni pescatori trassero a riva il cadavere di una donna in stato di avanzata putrefazione.

Si suppone sia quello di Maria Caravà, che nel dicembre si gettò con la bambina nel Tevere.

Sul luogo si recò l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Scomparsa — Luigi Guerrieri ha denunziato al Commissariato di Trastevere che da tre giorni dalla casa di v. S. Francesco a Ripa 105 è scomparsa la propria domestica Clarice Resta, la quale sembra abbia manifestato ad alcune sue amiche propositi di suicidio.

Si fanno ricerche.

Investimenti — Iersera una vettura postale vuota-cassette, proveniente da v. Lata, investì, al Corso Umberto I, l'automobile 38-500, che ebbe danneggiate le ruote anteriori e i parafanghi.

— Iersera un'automobile di proprietà dell'elettricista Antonio Dalclon, attraversava v. del Babuino, all'altezza di v. dei Greci.

Ma in quel momento giungevano da piazza di Spagna il tram 314 condotto da Gervasio Capogrossi e da piazza del Popolo il tram 354 condotto da Giovanni Rossi, che investirono l'automobile.

Su di esso si trovava la sig.a Dalclon con una sua bambina, ma non riportarono nessuna lesione.

Accorse subito sul posto il delegato Butti del Commissariato di Campo Marzio per le opportune indagini.

E' accertato che i conducenti le due vetture tramviarie fecero di tutto per evitare lo scontro.

Morso da un cane — Iersera il muratore Domenico Amoretti fu morso alla gamba sinistra da un cane randagio.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Aggressione. — Iersera, al vicolo del Falco, il muratore Michele Sciarretta fu aggredito da quattro sconosciuti, i quali lo percossero e lo derubarono di L. 12.

Nella colluttazione lo Sciarretta riportò contusioni che a S. Spirito furono giudicati guaribili in 6 giorni.

Investimento ferroviario. — Iersera alla stazione dei Tre Archi, verso le 18.30, il treno accelerato proveniente da Pisa fu investito, in coda, dall'accelerato 1806 proveniente da Napoli.

All'urto si capovolse l'ultima vettura del primo treno, che ora vuota e fuorviò la locomotiva del secondo.

Nell'investimento rimase abbattuto il palo e l'apparecchio segnalatore.

Il guardafreni del treno di Pisa Giulio Petrali riportò lievi contusioni.

Non si ebbero a deplorare disgrazie di persone nè altri danni.

Ribellione — Ieri, alle 20, la guardia di città Vincenzo Sommaiuoli, scorse in via Alessandrina alcuni pregiudicati che questionavano fra loro. Volle intromettersi per pacificarli, ma venne accolto con pugni e calci e ferito di coltello alla mano destra.

In suo aiuto accorsero Tommaso Cangemi e la guardia municipale Giovanni Urbanina e si potette così arrestare Italo Giorgetti di a. 20, Domenico Pasquozzi di a. 43 e Costantino Maurizi di anni 25.

Il Sammaiuoli venne dichiarato guaribile in 7 giorni.

Come si pagano i debiti — Maria Tavosti di a. 48, ombrellaia, andò ieri a reclamare un suo credito dalla portiera del n. 39 di p. dell'Esquilino.

Ricevette in pagamento bastonate che le produssero contusioni guaribili in 4 giorni.

La pagina delle disgrazie — Pietro Bianchi di a. 38, manovale ferroviario, mentre trasportava su di un furgone alcuni grossi sassi, gliene cadde uno addosso e per le contusioni riportate venne trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

— Luigi Pucci di a. 25, attraversando via Veneto in automobile, venne sbalzato a terra a causa di un urto.

Riportò leggiere contusioni giudicate guaribili in 7 giorni.

— Iersera si presentarono alla Consolazione il selciarolo Pasquale Celidoni e suo cugino Orazio e si fecero medicare delle ferite che avevano al viso. Il primo fu giudicato guaribile in 10 giorni e il secondo in 8.

Interrogati dalla guardia di servizio dichiararono che poche ore prima, in un'osteria, in via Ostiense, avevano litigato, per motivi di giuoco, con alcuni individui che conoscevano solo di vista ed erano stati da costoro percossi con delle bastonate.

— Iersera, in via S. Giovanni, il muratore Romuzzi Giulio, il quale trasportava delle travi di ferro per conto dell'Impresa Bernabei, si ferì a un dito della mano destra, nello scaricare le travi stesse.

Ne avrà per 20 giorni di cura all'ospedale di S. Giovanni.

— Ieri il muratore Sebastiano Casali bevve per isbaglio della varecchina, contenuta in un fiasco.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

— Iersera Enrico Vagelli, transitando su di un carro carico di botti di vino per via Zanardelli, cadde dal veicolo stesso e riportò contusioni che, a S. Giacomo, furono giudicate guaribili in 20 giorni.

— Iersera un carrettino, sul quale si trovavano 4 persone, transitava per via Militare al 3° km. fuori porta S. Sebastiano.

A un tratto il conducente Emanuele Jafrate, per scansare un greggie che ostruiva il passaggio, fece sterzare il cavallo, ma disgraziatamente questo precipitò nel fosso laterale alla strada, trascinando dietro di sè il veicolo.

Delle 4 persone che si trovavano su di esso rimase ferito soltanto il Jafrate, il quale fu condotto alla Consolazione dall'automobile dei vigili di S. Sebastiano.

Ne avrà per 30 giorni di cura.

— Il fattorino telegrafico Pifferi Giuseppe ieri mentre transitava in via Appia Nuova in bicicletta cadde producendosi frattura del radio sopra stilodeo. A S. Antonio 30 giorni.

— L'altra notte fu trasportato a S. Spirito, ove giunse cadavere, il pettinaio Cardoni Giuseppe, che venne colpito da malore nella propria abitazione in via Montoro 15. Egli, a quanto affermasi, era affetto da rammollimento cerebrale.

— Presso l'ospedale di San Giovanni il carrettiere Marini Pietro mentre a piedi conduceva il carro carico di legna scivolò e cadde sotto una delle ruote. In suo aiuto accorsero il sorvegliante dell'ospedale di San Giovanni, a nome Valletta, e l'economo Schiavetti, che lo trasportarono all'ospedale. Giudizio riservato.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 20 gennaio 1910 - La 3.a *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 marzo 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Questa sera alle 20.30 — per la 14.a d'abb. — si replicherà *Maià*, la tanto discussa opera di Leoncavallo.

Domani rappresentazione a prezzi popolari del *Mefistofele*, esecutori la Isaia, la Wheeler, il tenore Pietro Bollo-Marin, il Walter. Dirigerà l'egregio maestro De Angelis

I prezzi sono i seguenti: Palchi ord. I e II L. 30; ord. III L. 20; poltrone L. 8; sedie L. 3; anfiteatro L. 2; ingresso L. 2; galleria L. 1.

Argentina — Stasera col *Rabagas* darà il suo spettacolo di onore Ettore Paladini.

Domani replica del *Robagas*.

Giovedì: *La Regina*.

Venerdì: *Quando i cavalieri erano prodi*.

Sabato prima rappresentazione della *Piccola cioccolatiera* di Gavault.

Valle. — Nell'antica e sempre divertente *Nutricia* i due Scarpetta e gli altri interpreti furono festeggiatissimi.

— Domani *La casa n. 7*, mercoledì spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta con la *Bohème*.

Venerdì la nuova parodia di Vincenzino Scarpetta *'A riggina d' o mare*, già rappresentata con grande successo a Napoli per 50 sere consecutive.

Nazionale. — La prima rappresentazione di *Malbruk*, la nuovissima operetta di Leoncavallo, è stata rimandata a domani sera alle 21.

Ne saranno principali esecutori Elodia Maresca, Ferruccio Corradetti, Giuseppe Pasquini, Luigi Maresca, Carlo Orsini, Enrichetta Cattaneo, G. Mussi, Odino Tanzi, Leone Gariano. Dirigerà il m. Ricchieri. Messa in scena su figurini di Caramba. Scene di Rovescalli.

Quirino. — Il pubblico accorse ieri sera numerosissimo alla prima rappresentazione della *Geisha*. L'esecuzione fu accuratissima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal M. Caccialupi, che degli artisti, tra i quali specialmente si distinsero ed ebbero applausi calorosissimi la Claire, una *Mimosa* piena di fascino, il Petrucci e la Torriani.

Liete accoglienze ebbe la sig.a Giulia Lampiase, che debuttava nella parte di *Miss Molly*.

Stasera lo spettacolo è in onore di Bertini, con *Il Toreador*.

Adriano. — Oggi il circo equestre anglo-sassone, a prezzi popolarissimi, darà il suo spettacolo d'addio.

Olympia. — Questa sera oltre al debutto di Maldacea, avremo Paulo Peters - Esida De Paolo - La bella Gilda Vincenzo - Mary Kleber - The Martes e i duettisti Bouch May.

Cinema-Margherita. — Nuovo, grandioso spettacolo: 1. Carlo IX e Caterina de' Medici. — 2. Sulle rive del Fram — 3. Suocera cavallerizza. — 4. Avventure di un fumatore. — 5. Manovre del naviglio. — Beoncelli è timido. Lo spettacolo comincia alle ore 15.30 e termina alle 20.30.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Majà, ore 20.20.
Argentina — Rabagas, ore 21.
Valle — La casa N. 7, ore 21.
Quirino — Teeador, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21. 30.
Acquario Romano — Santarellina, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I - Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Norddeutscher Lloyd di Brema

SERVIZIO DEL LEVANTE

Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrna, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova		da Napoli	
Therapia	21	gennaio	— 23	gennaio
Skutari	11	febbraio	— 13	febbraio
Therapia	25	»	— 27	»
Skutari	11	marzo	— 13	marzo

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Assimeyer e C., Rettifilo 6

Vigna vendesi

in Roma, di ettari 5 are 70 sulla via di Bravetta, numero 11, fra le porte Cavalleggieri e San Pancrazio, con Canneto, Casa rustica, tinello, pozzo, grotta e Casino padronale.

La vendita avrà luogo alla pubblica Asta nello Studio del Notaro Comm. Dottor Enrico Capo in via Uffici del Vicario N. 16, il 29 Gennaio 1910, alle ore 10, in base al prezzo di Lire Ventunmila duecentoventuna e sedici, e alle condizioni stabilite dal bando visibile coi documenti presso lo stesso Notaro.

Giovedì

Nei magazzini di **Eugenio Fiorentino**, in *via del Tritone 23*, incomincia una grande vendita per fine stagione di tutte le confezioni per Signora, modelli di Parigi, abiti, pellicceria, paletôts, blouses, sottovesti e vestaglie a prezzi eccezionalmente ridotti. Occasioni senza precedenti.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

Ultime Notizie

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Rasponi* ha chiesto d'interpellare il ministro dell'interno sul conflitto amministrativo insorto fra il rappresentante del governo e l'amministrazione comunale di Ravenna.

L'on. *Ciccotti* ha presentato una interpellanza al governo sul proposito e i modi di rendere effettiva e feconda l'applicazione delle leggi speciali sul mezzogiorno d'Italia promulgate dal 1904 al 1908.

Lo stesso on. Ciccotti ha presentato altra interpellanza al Governo al fine di conoscere i suoi intendimenti circa il movimento di emigrazione transoceanica dell'Italia meridionale e se non trovi urgente promuovere più efficacemente lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura nei maggiori centri d'emigrazione, onde la corrente emigratoria, nell'interesse generale del paese e degli emigranti si riduca, spontaneamente, in condizioni normali.

L'on. Ciccotti ha presentato una terza interpellanza al Presidente del Consiglio per conoscere perchè non venne promossa azione penale per le frodi e cont. commerc. contro le leggi 3 luglio 1904 e 29 giugno 1905 sul regime degli alcools, frodi delle quali si ebbe pubblica notizia giusta docum. parl. 143 A e le discussioni parlamentari del 25 e 26 giugno decorso.

L'on. *Buccelli* ha chiesto d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, date le ristrettezze finanziarie delle provincie e dei comuni, se non creda opportuno concedere a tali enti, la tariffa minima per i trasporti ghiaia sulle linee dello Stato; quella cioè adottata per gli appaltatori di costruzioni ferroviarie; e ciò allo scopo di metterli in condizione di migliorare la viabilità senza grave spesa.

Gli on. *Buccelli* e *Medici* hanno presentato la seguente interrogazione:

I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali sono le cause che impediscono l'apertura al pubblico servizio della nuova stazione merci di Sezzè (linea Acqui-Alessandria) ultimata da oltre otto mesi.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Daneo, Ministro della P. I., ha mandato al senatore Villari il seguente telegramma:

A S. E. il cav. Pasquale Villari — Firenze.

L'altissimo onore che S. M. il Re si è degnato fare al suo nome, esalta degnamente tutta l'opera, gli studi sapienti e il sentimento di arte e d'italianità di una nobile e cara esistenza.

Voglia l'E. V., che è ricca di tante benemerenze verso la cultura nazionale, accogliere le congratulazioni e il riverente saluto del Ministro della pubblica istruzione. — *Daneo.*

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Dimissioni della Camera Agrumaria di Palermo.

Palermo, 17. — In seguito alla relazione degl'ispettori cav. Nappi e cav. Belli, della cui missione presso la Camera Agrumaria vi ho parlato ieri l'altro, il Ministro Luzzatti incaricò il Prefetto di Palermo, il dir. gen. del Banco di Sicilia e il R. Commissario del Consorzio zolfifero, di suggerirgli i mezzi più adatti alla risoluzione del difficile problema agrumario siciliano.

Il Consiglio della Camera Agrumaria (della quale ci siamo occupati ieri), ritenendo che questo incarico avrebbe dovuto essere conferito a lui, si è dimesso in massa, deliberando però di rimanere riunito in Comitato di vigilanza per garantire gli interessi degli agrumicultori in vista dei prossimi lavori di compilazione della nuova legge e del nuovo regolamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, colle sottoindicate stazioni:

« Duca di Genova » e « Brasile » con Capo Mele e Palmaria.

« Duca d'Aosta » con Capo Sperone.

« Hamburg » con Ponza.

« Madonna » con Asinara.

« Pannonia » con Ponza e San Giuliano di Trapani. « Argentina » con Cozzo Spadaro.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Varese » giunta a Suda il 16 — « Volturno » partita da Dar es Salaam pel Benadir il 16 — « Città di Milano » giunta a Spezia il 15 — « Montebello » giunta a Brindisi il 16 — « Garigliano » partita da Napoli il 17 — « Verde » giunta a Napoli il 15 — « Ercole » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 16 — « Palinuro » giunta a Porto Longone il 17 — « Lido » partita da Porto Corsini e giunta a Venezia il 16 — « Velino » partita da Messina e giunta a Lipari il 16 — « Rimorch. 5 » giunto a Gaeta il 15 — « Botta 5 » giunta a Spezia il 15.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17. — La *Correspondencia de España* dice che il Presidente della Camera e parecchi deputati fanno pratiche per ottenere la liberazione del capitano Pignatelli, deputato al Parlamento, messo agli arresti di fortezza in seguito al suo atto di ribellione verso il Ministero della Guerra.

(S) **Madrid**, 17. Alcuni giornali esteri hanno pubblicato dispacci da Madrid che annunziavano che i capitani generali di Valladolid, La Corugna, e Valencia sarebbero stati traslocati in seguito alla manifestazione avvenuta a Madrid il 12 gennaio.

Queste notizie sono senza fondamento poichè il cambiamento di residenza dei tre capitani generali era già deciso da lungo tempo e non ha relazione coi provvedimenti presi dal Ministro della Guerra al riguardo della dimostrazione degli ufficiali di Madrid.

L'unica relazione che essi hanno coll'incidente è stata che i decreti che cambiano i tre capitani generali sono stati sottoposti alla firma reale lo stesso giorno di quelli relativi alla manifestazione del 12 gennaio.

Borse e Mercati

Roma, 17 gennaio 1910.

La notizia che il Ministero mediti una riforma tributaria, fece ribassare in apertura i valori accaparrati e indispose per un momento l'ambiente, che tuttavia ben presto si riebbe.

Il mercato dei valori locali continuò a mostrarsi assai ben disposto, sia per attività di affari, sia per i corsi in assai progressivo rialzo.

Furono maggiormente favoriti il Gas, gli Omnibus, il Carburo, i Beni Stabili e le Commerciali.

Pesanti invece le Banche d'Italia e incerta la Rendita.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104 a 103.95 a 104 a 103.97 1[2 a 104.02 1[2 a 103.97 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.05.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.65.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, 362.

Banca d'Italia 1404 - Commerciale 896 a 900 - Credito 593 - Banco Roma 109 1[4 - Omnibus 308 3[4 a 310 - Gas 1106 a 1133 - Condotte 319 - Ansaldo 271 a 272 a 271 a 272 - Piombino 171 1[2 a 173 - Montecatini 95 1[2 - Immobiliari 265 1[2 a 268 - Imprese 98 1[2 - Carburo 514 a 520 a 517 a 520 - Azoto 142 1[2 a 139 - Concimi 134 1[2 a 135 a 134 1[4 - Zuccheri 65 a 64 - Molini 102 3[4 a 103 - Eridania 594 - Kerka 296 a 271 - Beni Stabili 322 a 323 1[2.

CAMBI: Parigi 100.48 3[4 — Londra 25.29 — — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 18 Gennaio L. 100.48

Dal 17 a tutto il 23 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 17 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 93	103 92	103 90	104 02
Id. fine mese	104 04	104 02	103 93	— —
Id. 3 1/2 %	103 46	103 50	103 45	103 50
A. B. d'Italia	1405 —	1406 —	1405 —	1404 50
« Commerc.	899 50	899 —	895 —	— —
« Cred. ital.	592 50	591 —	591 50	— —
« B. Roma	109 50	109 25	— —	109 50
Mediterranee	414 50	413 50	— —	414 50
Meridionali	688 —	687 —	687 —	687 —
Acc. Terni	1648 —	1645 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	357 50	353 —	— —	— —
Raffinerie	325 —	324 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	332 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 72	123 67	123 60	123 65
» Francia	100 48	100 50	100 42 1/2	100 45
» Londra	25 28	25 30	25 29	25 29 1/2
» Svizzera	100 27	100 32	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103,88 —	102.01 —	103.72 51
3 1/2 % netto	103.42 78	101.67 78	103.28 28
3 % lordo	71.91 67	70.71 67	71.21 79

BORSE ESTERE

Parigi 17 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 —	— —
» 3 % perp.	99 20	99 10	99 15
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 42	95 30	95 45
spagnuola	96 60	96 60	96 70
russa nuova	101 35	101 27	101 20
portoghese	— —	65 15	65 15
ungherese	— —	97 40	97 80
Egiziano 6 %	— —	103 30	103 50
Banca di Parigi	1790 —	1778 —	1782 —
Banca Ottomana	— —	715 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4970 —	4960 —
Lotti Turchi	— —	222 25	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	7 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17

	15	17
Cred. aus.	678 —	678 —
Rend. oro	117 50	117 30
» carta	94 85	94 95
Ungh. 4 %	92 35	92 35
» 3 1/2	82 25	82 30
Union. Bk.	592 50	592 50
C. Londra	24 08	24 06
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 17 Gennaio

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	83 —	82 15/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 3%	—	76 —
Spagna	94 1/4	93 —
Giappon.	91 5/8	91 5/8
Egiziano	102 3/8	102 3/4
Argento	24 3/16	24 1/8

Berlino 17

	15	17
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	72 90	72 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	187 —	187 —
» Medit. fm	79 25	80 50
Rublo	216 55	216 35
Camb. Ital.	80 75	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 17 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	104.02	Raffinerie	323.—	Elba	308.—
Id. 3 1/2 %	103.40	Ind. Zucc.	288.—	Savone	327.—
B. d'Italia	1405.50	Eridania	604.—	Carburo	518.—
Commerc.	899.50	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	179.—
Cred. ital.	592.—	Id. Rom.	65.—	Semolerie	287.—
Bancaria	116.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.—	Terni	1650.—	Imprese	98.—
Meridion.	638.50	Metallurg.	105.—	Armstrong	272.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	188.—	Ferr. Voltri	295.—
Navigazio.	357.—	Officine	513.—	Italo	66.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

V,

In qual modo Remigio fece la sua entrata a Parigi.

— Capirà dunque, proseguì il duca con più calma che non avrei affidato ad un uomo contro cui sono già prevenuto una missione foss'anco poco importante. Ammetto che il visconte immagini aver fra le mani una lettera di un certo valore, che cerchi servirsene contro di noi, che speri trarne vantaggio, ma io sono tranquillo da questo lato, perchè la lettera di cui è latore è indirizzata al conte Moret e contiene queste parole intelligibili per lui soltanto, ma insignificanti per gli altri.

« Come va il nostro esercito? »

E' chiaro che nella mia qualità di maresciallo di Francia e Governatore della Linguadoca, di rappresentante dell'autorità reale in Provincia, io dispongo di un esercito. Quindi non è a stupire che chiegga notizie.

Puylaurens sospirò di sollievo.

— Allora, domandò, perchè ha fatto partire d'Espeyrac su due piedi?

— Perchè il suo arrabbiato compagno voleva assolutamente battersi con lui.

Remigio capì che si trattava di lui. Difatti il maresciallo si volse verso di lui.

— Orbene, caro barone, io m'interesso a lei ben diversamente che al visconte. Non sono io che le impedirò di ucciderlo, glielo giuro! ma almeno, bisogna che abbia la certezza che lo ucciderà; e per questo bisogna che la veda all'opera.

Puylaurens osservava attentamente il duca, mentre questi si rivolgeva a Remigio. Per lui fu evidente che il maresciallo nutriva contro il visconte un motivo segreto di odio.

Con gioia manifesta parlava d'abbandonare d'Espeyrac alla spada del barone.

— Sicchè, concluse il duca, nel caso in cui Montbrun non si fosse ingannato, non abbiano timore alcuno. Però siccome è bene accertarsi che il visconte non sia un traditore, spedirò subito un corriere sulla via di Tolosa.

E ciò dicendo battè su di un timbro. Comparve il cameriere al quale ordinò si chiamasse Francesco.

Tre minuti dopo questi si presentò.

— Monta subito a cavallo, e segui la via di Tolosa, fermandoti quando avrai raggiunto il visconte d'Espeyrac, ordinò il duca. Appena lo avrai trovato, ritornerai ad informarmi. E' inutile che tu parli al visconte; preferisco ch'egli ignori che ti ho lanciato alla sua calcagna. Mi hai capito?

— Perfettamente, monsignore.

— Va'! gli disse il duca gettandogli una borsa piena d'oro.

Francesco sparì. Cinque minuti dopo il portone girava stridendo sui cardini, e il corriere si allontanava.

— Ed ora eccomi a loro. Hanno altre comunicazioni a farmi? soggiunse.

— No, monsignore rispose Remigio alzandosi per accomiatarsi.

— Scusi, obiettò Puylaurens obbligandolo a sedersi, ho da chiederle un favore, signor maresciallo.

— Dica pure.

— Ho accompagnato stasera Montbrun presso una mia amica...

— Da Marion scommetto?

— Ha indovinato. Colà abbiamo incontrato una signora sua amica, su cui l'amico nostro ha fatto un'impressione favorevole, poichè ha manifestato il desiderio di rivederlo domani al circolo della regina.

— Della regina! ripetè il maresciallo impallidendo.

— Sì, monsignore, anzi si è offerta di presentarlo a Sua Maestà.

— Davvero! disse il duca arrossendo questa volta fino agli orecchi. Chi è questa protettrice?

— La duchessa di Chevreuse.

— Ah! benissimo.

— Ma, riprese Puylaurens, ho creduto che, per un gentiluomo come il barone farebbe miglior effetto una presentazione più seria, ed ho pensato, in assenza di Sua Altezza, di pregar lei di accordargli il suo prezioso patrocinio.

— Io — protestò il duca, in preda ad una visibile agitazione; — ma lei sa che vado pochissimo... e neanche dalla Regina.

— E' lei che se ne lagna, monsignore.

— Chi glielo ha detto? Che ne sa? — interrogò il maresciallo sempre più turbato.

— Sua Maestà stessa. L'ho udita lagnarsi della rarità delle sue visite.

— Che! Sua Maestà sarebbe stata tanto buona da informarsi...

— Tre giorni fa, le dico, monsignore.

— E a chi ha fatto parte di ciò?

— A me.

« Puylaurens, mi ha detto, è vero che il signor de Montmorency sia a Parigi?

« Sì, Maestà!

— Allora perchè non viene a vedermi? Forse perchè non sono nè Regina, nè sposa, nè madre?...

— Come! ha detto questo e lo ha pensato! esclamò indignato il maresciallo.

— Non credo che lo abbia pensato, ma ripeto le sue parole.

« Lo credevo mio amico, e dei migliori, ha soggiunto accentuando la fine della frase.

Montmorency si era alzato, e misurava a gran passi la stanza sperando calmare la sovreccitazione a cui era in preda, senza pensare a Puylaurens che l'osservava, nè a Remigio che interdetto guardava ora il duca ora l'amico come per domandare se dovesse capire.

Alla fine il maresciallo riacquistò la calma e ritornò al suo posto.

— Basta — disse. — Non mi perdonerei mai di non aver soddisfatto un desiderio espresso in modo sì esplicito. Domani sera andrò al Circolo della Regina.

— E vi presenterà il barone?

— Se avrà voglia, sarà per me un piacere.

— Non ho parole per ringraziarla, monsignore — disse Remigio. — Lei mi colma in verità.

— Dunque è promesso — soggiunse il duca — Venga a prendermi domani alle otto, io l'aspetterò.

In quel momento era trasfigurato.

Una gioia immensa si rifletteva sul suo viso, al pensiero che Anna d'Austria aveva degnato occuparsi di lui.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacoditato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, parchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISO
La grande fabbrica di letti
ANGELO PIERI e C.
da Via Porta S. Sebastiano, 1-l (Moletta)
si è trasferita al
VICOLO MORONI, 34 (Ponte Sisto)
Assortimento in LETTI lamiera, finto legno, decorati in madreperla.

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
Via Volturno N. 58

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	[illegible]
7	2.80	filettati oro	0.50	16	1.80	4	15.50	8/10	[illegible]
8	3.20	legno	0.25	18	2.20	6	21.—	9/10	[illegible]
9	3.75		0.30	21	2.75	8	25.75	Cordoni di seta	
10	4.75	Perelle	0.45	secche	4.50	10	28.50	al metro	[illegible]
12	6.—					12	[illegible]		

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 18 Gennaio 1910 — s. Prisca vergine
Leva il sole alle 7.36 m. — Tramonta alle 5.5 s.
Leva la Luna alle 11.44 m. — Tramonta alle 0.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 17 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.4	coperto	Nizza	6.2	1/4 coper.
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	1.0	sereno
Vienna	4.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	0.4	sereno	Malta	12.5	sereno
Parigi	6.0	3/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.8	coperto	leg. mosso	11.5	7.9
Torino	0.6	coperto	—	6.0	-0.9
Milano	2.6	coperto	—	7.7	1.2
Venezia	2.4	1/2 coperto	calmo	7.6	1.5
Bologna	8.7	1/2 coperto	—	5.8	0.8
Ravenna	1.9	sereno	—	10.8	-1.8
Ancona	5.0	sereno	leg. mosso	11.0	1.2
Firenze	2.4	1/4 coperto	—	8.4	0.6
ROMA	5.2	coperto	—	11.9	5.4
Bari	5.0	coperto	mosso	11.0	4.0
Napoli	8.2	sereno	calmo	12.2	7.2
Caggiano	4.4	sereno	—	6.0	1.4
Tiriolo	2.0	sereno	—	9.8	-2.0
Palermo	5.2	sereno	calmo	14.8	3.2
Messina	11.2	1/4 coperto	leg. mosso	14.1	9.2
Cagliari	10.0	sereno	leg. mosso	15.0	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo vario Sud, Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie sparse; alto Tirreno mosso, alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centigr. **massima 11.9 minima 5.4.**
Umidità relativa 63 assoluta 6.00. Vento a mezzodì N.E.
Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Confluante coll' Estonia.
Già provincia di Polonia.

Spiegazione del precedente passatempo:

B O S T A N Z O
[illegible]

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 14 gennaio 1910.
Nati 39 compresi 1 nati morti.
Morti 40 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Mariani Felicietta fu Stefano, Celleno, 78, ved Galazzoli
Tranquilli Vincenzo fu Paolo, Paliano, 62, ved. Scacciotti
Borbò Stefano fu Giovanni, Cigliano Vercellese, 69, pensionato, cel.
Delfi Cinio fu Antonio, Peragio, 41, tappezziere, conj
Quattrini Maria fu Gius., Montebono, 39, conj Lucchetti
Poggioli Serafino fu Paolo, Roma, 59, pensionato, conj
Ottavi Maria Agostina fu Valentino, Subiaco, 57, coniug. Mancini
Ambesi Costanzo fu Giovanni, Spoleto, 69, pension. conj
Buzzetti Giuseppina fu Francesco, Roma, 78, con. Fortunati
Del Monaco Caterina fu Luigi Maddaloni, 84, ved. Rossi
Di Loreto Maria fu Crescenzio, Serrea, 53, ved. Imperi
Bernardini Ettore fu Luigi, Roma, 37, impiegato, conj
Pistuti Cristina fu Luigi, Poggio, 54, ved. Stolfi
Iope Teresa fu Tito, Sarnano, 66, ved. Petilli
Oddi Loreta fu Angelo Maria, ved, 46, conj Birozzi
Mescolini Lavinia fu Pacifico, Lonteca tr 1?, 87, ved. Sacripanti
Loreti Umberto di Ubaido, Roma, 13
Vergini Carlo fu Pietro, Roma, 59, cel.
Paoletti Gervasio di Alessandro, Ancona, 21, contadino
Francalancia Giuseppe fu Angelo, Macerata, 65, bracciante
Mennucci Ferdinando fu Domenico, Visto, 50, pastore ce.
Magliocchetti Giov. Batt.a fu Michelangelo, Veroli, 86, ved
Libert Camilla fu Vincenzo, Roma, 79, ved. Mastropietro
Dionigi Anna fu Pacifico, Camerino, 86, ved. Paccellini
Leofreddi Silvio fu Luigi, Roma 60 pittore con ugeto
Fanasca Giovanni fu Antonio, Marino, 64, contadino, ved
Cherchi Pietro fu Nicola, Macerata, 77, ved.
Romani Luigi fu Tommaso, Fermo, 72, commerciante vel

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Cardinale (Catanzaro) - 31 gennaio - Vendita legno castagno del bosco demaniale Foresta. Pres. L. 45.908.

Comune di Carife (Avellino) - 31 gennaio - Sistemazione della frana Vitullo. Pres. L. 202.000.

Provincia di Salerno - 1 febbraio - Costruzione strada per congiungere Sella di Chiunzi alla strada Maiori-Sant'Egidio. Pres. L. 183.149.

Città di Cuneo - 31 gennaio - Costruzione di serbatoio per acqua potabile in territorio di Borgo San Dalmazzo. Pres. L. 175.000.

Comune di Aragona (Girgenti) - 16 febbraio - Distribuzione acqua potabile e fognatura interna del Comune. Pres. L. 198,700.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Calcinato, Passirano e Salò (Brescia).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea									
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.0	10.45	13.30	16.15	18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45				
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45				
Foligno-Ancona	6.40	12.—	15.5	18.30	22.20					
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40				
Grosseto	17.50									
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—						
Tivoli	9.45									
Civitavecchia	6.15									
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15				
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30							
Velletri	20.30									
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50						
Mandela-Subiaco	7.35	17.35								

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea										
Napoli	6.45	9.20	11.45	13.30	14.25	17.40	19.—	20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa	7.—	8.25	9.25	17.45	19.20	22.12	23.55			
Milano-Pisa	7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12	23.55			
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40				
Milano-Firenze	6.50	9.10	13.10	18.25	18.50	22.50				
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15	14.35	20.—						
Tivoli	8.10	17.25								
Civitavecchia	7.55	14.55								
Frascati	8.—	9.40	12.30	16.5	17.30	19.—				
Terracina-Velletri	9.10	16.15	20.55							
Velletri	8.55									
Fiumicino	6.55*	17.45	21.11*	22.12						
Subiaco-Mandela	10.5	20.—								

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.36	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.55	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.8	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		18.—
Bagni . a.	—	[illegible]	10.14	[illegible]		18.51
Villa Adr.	—	7.1	10.29	12.28		19.6
Tivoli . a.	—	7.38	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.[illegible]	
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	12.48	
Roma . a.	7.15	9.5	—	13.13	17.30	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,20 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 1.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.30 | 16.22 | 19.37 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 9.28 | 16.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 9 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

Grande appartamento al 2.o piano in piazza Cardelli N. 117, composto di 26 vani, due ingressi, scala di marmo e scala di servizio, impianto per la illuminazione elettrica. 1100

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 907

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 733

Argentea - Miracolo della scienza Preparato per ridurre istantaneamente *bianco argento i capelli gialli*. Efficace sulla testa delle signore, posticci e capelli per parrucchieri. Rocchetti, 12 Pozzo Cornacchie Roma. 110[illegible]

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 929

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 58 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 19. 1012

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth.